



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIUSEPPE PEANO"

Indirizzi di studio: Ordinario - Bilinguismo

Via della Fonte, 9 - 00015 MONTEROTONDO (RM)

Tel. 06/90626337- Fax 06/90629028

www.liceopeanomonterotondo.it e-mail: rmps110001@istruzione.it

Codice Fiscale 80237390580 - Codice Ministeriale RMPS110001

**Piano dell'Offerta Formativa
P.O.F.**

a.s. 2011/2012

INDICE

NOTIZIE GENERALI E INFORMAZIONI

1. **Indirizzi generali dell'Istituto**
2. **Indirizzi per la gestione e amministrazione**
3. **Finalità e struttura del P.O.F.**
4. **Presentazione dell'Istituto**
5. **Analisi dei bisogni e aspettative dello studente**
6. **Personale della scuola**
7. **Dati generali**
8. **Iscrizioni**
9. **Principi generali e priorità educativo-didattiche**
10. **Linee guida per la valutazione**
11. **Programmazione didattica**
12. **Modalità di erogazione del servizio formativo**
13. **Organizzazione dell'Istituto**
14. **Patto di corresponsabilità**
15. **Regolamento di Istituto**
16. **Riferimenti normativi**

1. Indirizzi generali dell'Istituto

- a. Realizzazione di un sistema formativo integrato in un clima di scambio e collaborazione tra le diverse agenzie educative (scuola, famiglia, enti locali, associazioni).
- b. Rispetto delle regole, intese non come ostacoli all'agire dei soggetti ma punto di riferimento e strumenti cui ricorrere per un libero agire, fondato su relazioni di cooperazione.
- c. Assunzione di responsabilità da parte degli operatori del settore, dei genitori, degli alunni.
- d. Proposta di attività motivanti, culturalmente significative e innovative, che tengano cioè conto delle nuove realtà ambientali e delle mutate esigenze dell'utenza.
- e. Flessibilità nei tempi e nelle modalità di organizzazione dei momenti di insegnamento-apprendimento, per utilizzare al meglio le risorse presenti nel sistema scolastico, ispirandosi a criteri di efficienza ed efficacia.
- f. Valorizzazione della specificità del liceo, come indirizzo aperto ai diversi saperi e volto al superamento della tradizionale contrapposizione tra cultura umanistica e scientifica.
- g. Trasparenza dell'azione didattica e di valutazione; documentazione degli obiettivi per consentire il coinvolgimento delle famiglie degli allievi nel processo formativo.
- h. Comunicazione diffusa e tempestiva delle attività.
- i. Scientificità: attenzione alle problematiche epistemologiche relative all'indagine scientifica intesa non *stricto sensu* ma applicata ai diversi ambiti disciplinari.
- j. Autovalutazione d'istituto, attraverso parametri che indichino la qualità del servizio scolastico offerto, nei suoi aspetti organizzativi complessivi.

2. Indirizzi per la gestione e amministrazione

- a. Flessibilità: necessità di utilizzare in modo flessibile e integrato le risorse esistenti per ottimizzarle e renderle interagenti in un unico progetto.
- b. Efficienza, intesa come uso razionale delle risorse, delle strutture, delle nuove tecnologie.
- c. Trasparenza: consolidamento di un processo di condivisione, trasparenza, collegialità, nelle procedure e nella comunicazione per una migliore qualità dell'informazione.
- d. Innovazione, tecnologica e organizzativa, per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, attraverso una logica di miglioramento continuo.
- e. Informatizzazione, finalizzata a una riduzione dei costi di servizio, facilità di ricerca e interazione fra i fruitori dei servizi, per una informazione interattiva.

3. Finalità e Struttura del P.O.F.

- a. Rilevazione/interpretazione dei bisogni e dei problemi
- b. Analisi dei dati
- c. Obiettivi formativi generali
- d. Principi generali (dalla Carta dei Servizi)
- e. Priorità didattico-educative (in particolare tematica portante e attenzione al recupero dei pre-requisiti nelle classi prime e terze)
- f. Modalità di erogazione del servizio formativo
- g. Condizioni organizzative
- h. Modalità di valutazione dei risultati
- i. Appendice di regolamenti e piano delle attività

4. Presentazione dell'Istituto

La sede del liceo scientifico statale "*Giuseppe Peano*" è ubicata in Monterotondo, via della Fonte n.9, nelle adiacenze del centro sportivo comunale "*Fausto Cecconi*".

Il Liceo è dotato dei seguenti spazi funzionali:

- 50 classi, di cui 40 dotate di un PC, di un videoproiettore, di una Lavagna Interattiva Multimediale e di una coppia di classi amplificate. Le restanti 10 classi saranno attrezzate entro giugno del 2012.
- Aula magna.
- Palestra, per attività antimeridiana e pomeridiana.
- Laboratorio di fisica.
- Laboratorio di scienze, per attività sperimentali di biologia e di chimica e astronomia.
- Laboratorio di informatica, con collegamento a Internet in rete locale.
- Laboratorio linguistico multimediale.
- Biblioteca fornita di oltre 5.000 volumi e di riviste specializzate, in corso di collegamento telematico con la rete cittadina delle biblioteche.
- Segreteria didattica.
- Segreteria amministrativa
- Cortili utilizzati come spazio ricreativo.

La scuola è aperta al pubblico un pomeriggio a settimana (mercoledì) fino alle ore 17:30 per i servizi di segreteria e per consentire lo svolgimento di numerose attività, quali i lavori individuali di ricerca ed approfondimento dei Docenti, i corsi di recupero e tutto ciò che è programmato dagli organi collegiali per l'attuazione dell'offerta formativa. Quando le attività deliberate dal collegio docenti e ratificate dal Consiglio di Istituto sono a pieno regime, la scuola apre altri tre pomeriggi a settimana: lunedì, martedì e giovedì fino alle ore 16.30.

La biblioteca del Liceo è a disposizione dell'utenza per l'intero anno scolastico. Il servizio biblioteconomico è svolto secondo un orario pubblicato in sede da docenti dell'istituto.

L'utenza che si rivolge all'istituto proviene dalle zone limitrofe al liceo e dai comuni vicini, in particolare zona Roma Nord, Mentana, Castelchiodato, Cretone, Palombara, Monteflavio, Montelibretti, Capena, Fonte Nuova e Colleverde.

L'Istituto è servito dalle linee provinciali del *Cotral* (Monterotondo-Roma, via Nomentana e via Salaria; Castelchiodato, Palombara, Montelibretti e Monteflavio); del servizio metropolitano FM1 con navetta comunale; dal servizio privato *D'Amico* per gli utenti provenienti dalla Tiberina; dal servizio di trasporto urbano *ROSSIBUS*.

Gli alunni iscritti nell'a.s.2011-2012 sono 1165.

Per tutte le informazioni è possibile consultare il sito web dell'Istituto:

www.liceoepanomonterotondo.it

5. Analisi dei bisogni e aspettative dello studente

La scuola rileva periodicamente i bisogni formativi dell'utenza e l'adeguatezza degli strumenti formativi attraverso:

- Test di ingresso e verifiche periodiche.
- Consigli di classe.
- Collegi dei docenti.
- Riunioni per dipartimento.
- Riunioni del Comitato tecnico-scientifico.
- Ricevimenti delle famiglie, secondo le seguenti modalità:
 - o in orario antimeridiano per un'ora a settimana previo appuntamento secondo l'orario indicato;
 - o in orario pomeridiano una volta nel trimestre (9-10 novembre 2011) ed una volta nel pentamestre (2-3 aprile 2012).
- Test di autovalutazione dell'Istituto da somministrare a fine anno a tutte le componenti della scuola.
- Sondaggi e Statistiche.

6. Personale della scuola

DIRIGENZA SCOLASTICA

Dirigente Scolastico *Prof.ssa Roberta MONCADO*

Collaboratori della DIRIGENZA nominati dal D.S.

Vicedirigente Prof. Giampiero ISIDORI

Prof.ssa Anna TISCIONI

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa Comitato di Progetto	Obiettivi della funzione strumentale	Attività
Area 1 - Responsabile Infrastrutture Tecnologiche e Sito Web <i>Prof.ssa Francesca Bonsignori</i>	Gestione delle LIM e della rete Intranet Gestione del Sito Web	Aggiornamento e Gestione Infrastrutture Tecnologiche Comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web Commissione Acquisti
Area 2 - Responsabile Piano dell'Offerta Formativa <i>Prof.ssa Bianca Tonetto</i>	Gestione del P.O.F. Elaborazione modulistica Attività di sostegno ai docenti Rapporti col territorio	Aggiornamento e coordinamento Formazione Innovazione Progetti, reti
Area 3 - Responsabile Qualità di Istituto <i>Prof.ssa Vera De Santis</i>	Gestione della qualità Gestione della documentazione	Controllo delle procedure e della progettazione Monitoraggio delle operazioni di

<p style="text-align: center;">Area 4 - Responsabile Orientamento</p> <p>Prof.ssa Giulia Polzonetti</p>	<p style="text-align: center;">Orientamento e ri-orientamento</p> <p style="text-align: center;">Orientamento in uscita: informazione, formazione e consulenza</p> <p style="text-align: center;">Raccordo Scuola-Università</p>	<p>valutazione</p> <p>Monitoraggio supplenze</p> <p>Salone dello studente "Campus Orienta" quartiere</p> <p>"Progetto Ponte" organizzato dall'Università "La Sapienza"</p> <p>"Giornate di vita universitaria" organizzate dall'Università degli Studi di "Roma Tre" e dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".</p> <p>Porte aperte allo IUSM (Istituto Universitario di Scienze Motorie).</p> <p>Incontri di orientamento con istituzioni universitarie o enti finalizzati ad attività lavorative su richiesta degli studenti.</p> <p>Sportello di informazione e consulenza in orario scolastico</p> <p>Conferenze tenute da esperti su aspetti della cultura legati a sbocchi lavorativi.</p>
---	--	--

Commissioni

Comitato Tecnico-scientifico: Tutti i coordinatori di Dipartimento e F.S. Area 2
Comitato di Valutazione Immissione in Ruolo: Prof.ssa Marchese, Prof.ssa Massimetti, Prof. Piscitelli, Prof. Tuba, (Prof.ssa Minischetti, Prof.ssa Tonetto)
Commissione Elettorale: Prof. De Luigi, Prof.ssa Omicini
Commissione Viaggi di Istruzione: Prof.ssa Cartia, Prof.ssa Paolessi
Commissione Teatro: Prof.ssa Lancia Ant., Prof.ssa Polzonetti, Prof.ssa Troncarelli
Commissione Classi I: Prof.ssa Di Rosa, Prof.ssa Petterlini, Prof.ssa Presen
Commissione acquisti: D.S., Prof. Isidori, Prof.ssa Bonsignori, Sig.ra Gesti

Dipartimenti: programmazioni, valutazioni, adozione congiunta dei libri di testo
Asse dei linguaggi: lingue straniere, lingua italiana, lingua latina
Asse matematico: matematica, fisica; matematica biennio.
Asse scientifico tecnologico: scienze, ed. fisica.
Asse storico filosofico: storia e filosofia, disegno e storia dell'arte

Coordinatori di Dipartimento: programmazioni, valutazioni, adozione congiunta dei libri di testo
Lingua e letteratura italiana e cultura latina: Prof.ssa Ceroni
Lingua e Cultura Straniera (Inglese, Francese, Spagnolo): Prof.ssa Placidi
Matematica e Fisica (Biennio): Prof. Piscitelli Matematica e Fisica (Triennio): Prof.ssa Massimetti
Scienze: Prof.ssa Rossignoli
Storia e filosofia: Prof.ssa Canero Medici
Disegno e storia dell'arte: Prof.ssa Bisaccia

Scienze Motorie: Prof. D'Amore

Religione: Prof. Belloni

Organo di garanzia

Responsabile S.A.S:

Sig. ROSATI

Responsabile del Servizio C.I.C. Centro Informazione e Consulenza

Dott.ssa Rossella LAZZARI

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi: [Dott.ssa Gabriella LUGLI](#)

Assistenti Amministrativi

Basilici Umberto
Loiacono Rossella
Lucidi Maria Concetta
Marcoaldi Emanuela
Palazzoni Paola
Zizza Caterina

Assistenti Tecnici

Gesti Rossana
Napoli Italo
Panattoni Giuseppe
Telese Pierluigi

Collaboratori Scolastici

Bucchieri Salvatrice
Ceccarelli Cinzia
Consorti Silvana
De Pascali Domenica Cadia
Di Marco Maria Cristina
Genua Giuseppina
Giammarini Mario
Giannetta Sergio
Lucidi Francesco
Orlandi Daniela
Quinzi Marino
Scarmato Maria Olimpia

Docenti

Il corpo docente è stabile. Attualmente sono in servizio presso il liceo i seguenti professori:

Elenco dei docenti a.s.2011-2012

ABIUSO	VASCO	A049	MAT.FISICA
BELLONI	FRANCESCO	IRC	
BERNI	ELEONORA	IRC	
BISACCIA	SIMONETTA	A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
BOGLIARDI	MICHELE	A049	MAT.FISICA
BONSIGNORI	FRANCESCA	A047	MATEMATICA
BRUZZANITI	MARIALISA	A051	LETTERE
BULLITA	CRISTIANA	A037	FILOSOFIA
CAMPANELLA	MARIA	A051	LETTERE
CANERO MEDICI	FRANCA	A037	FILOSOFIA
CARTIA	MONICA	A051	LETTERE
CECERE	ANGELA	A051	LETTERE
CERONI	ALESSANDRA	A051	LETTERE
CHIACCHIO	PAOLA	A047	MATEMATICA
CILIBERTI	VALENTINA	A051	LETTERE
COMANDE'	GIANLUCA	A037	FILOSOFIA
D'AMORE	VITO	A029	ED. FISICA
DE LUIGI	ALESSANDRO	A051	LETTERE
DE SANTIS	VERA	A049	MAT.FISICA
DI ROSA	ILARIA MARIA	A047	MATEMATICA
DRAGONI	ESTER	A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
ESPOSITO	BRUNELLA	A051	LETTERE
FELICI	STEFANIA	A051	LETTERE
FIOCCO	MARIA	A049	MATEMATICA E FISICA
FLANDINA	DONATELLA	A246	FRANCESE
GABRIEUSIG	VIVIANA	A029	ED. FISICA

GAUDINO	MARIA	A060	SCIENZE
GIZZI	BARBARA	A051	LETTERE
INCITTI	VALERIO	A049	MATEMATICA E FISICA
IORI	IOLANDA	A029	ED. FISICA
ISIDORI	GIAMPIERO	A047	MATEMATICA
LANCIA	ANGELO	A037	FILOSOFIA
LANCIA	ANTONIETTA	A051	LETTERE
MALORNI	PAOLA	A037	FILOSOFIA
MALUCCIO	DOMENICO	A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
MANNI	GABRIELLA	A051	LETTERE
MARCHESE	LORENZA	A051	LETTERE
MARINO	MARIA CLOTILDE	A346	INGLESE
MASCIOTTI	IORELLA	A037	FILOSOFIA
MASSIMETTI	MARIA TERESA	A049	MAT.FISICA
MICALUSI	LUCIANO	IRC	
MINISCHETTI	PATRIZIA ANNA	A049	MAT.FISICA
MISURACA	EDOARDO	A029	ED. FISICA
MODAFFERI	RAFFAELE	A049	MAT.FISICA
MONETINI	SIMONETTA	A346	INGLESE
OMICINI	ANNA MARIA	A060	SCIENZE
ORLANDI	ANGELA MARIA	A346	INGLESE
ORTENZI	MARIA GRAZIA	A346	INGLESE
OTTAVIANO	ELISABETTA	A060	SCIENZE
PAOLESSI	GIOVANNA	A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
PETRACCA	LUCIA	A051	LETTERE
PETRELLI	PAOLA	A051	LETTERE
PETRILLO	ANNA RITA	A049	MAT.FISICA
PETTERLINI	ELENA	A051	LETTERE
PIERINI	LAURA	A047	MATEMATICA
PISCITELLI	VITTORIO	A047	MATEMATICA
PLACIDI	DINA	A346	INGLESE

POLZONETTI	GIULIA	A051	LETTERE
PRESEN	GINEVRA	A051	LETTERE
PRESTI	MARZIA	A051	LETTERE
RAMBOTTI	LUCIANA	A346	INGLESE
RENZETTI	SUSANNA	A051	LETTERE
RINALDUZZI	FRANCESCA	A047	MATEMATICA
ROSATI	ANNALISA	A346	INGLESE
ROSATI	LUCA	A060	SCIENZE
ROSSI	LEONARDO	A051	LETTERE
ROSSIGNOLI	SERAFINA	A060	SCIENZE
SARGENTI	SABINA	A060	SCIENZE
SERRECCHIA	ANNA	A346	INGLESE
SFORZA	MAURIZIO	A346	INGLESE
SILVESTRI	ROSSELLA	A029	ED. FISICA
SPAGNUOLO	UGO	A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
SPOGNETTA	GIANCARLO	A029	ED. FISICA
TARDIOLA	AUGUSTA MARGHERITA	A037	FILOSOFIA
TISCIONI	ANNA	A049	MAT.FISICA
TONETTO	BIANCA	A051	LETTERE
TRABATTONI	MONICA	A049	MAT.FISICA
TRONCARELLI	MARCELLINA	A051	LETTERE
TUBA	CARLO	A037	FILOSOFIA
ZANDRELLI	LUCA	IRC	

Elenco dei coordinatori e dei segretari dei consigli di classe in allegato

7. Dati generali

Classi

Per la formazione delle classi viene nominata dal Dirigente Scolastico una commissione costituita da tre docenti e vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

- omogeneità di classi per fasce di merito determinato da valutazione della scuola media e la prova di Invalsi,

- continuità per i ripetenti o su richiesta assegnazione in altra classe sempre per i ripetenti,
- inserimento di fratello o sorella se richiesto ed avente non più di due anni di distanza,
- distribuzione omogenea nelle classi delle componenti maschile e femminile ottenuta tramite estrazione a sorte nelle relative fasce di merito per il gruppo dei ragazzi e per il gruppo delle ragazze.

Corsi ed indirizzi di studio

Fino all' applicazione della Riforma dei Licei, l'Istituto ha offerto delle microsperimentazioni di PNI e di Bilinguismo. Pertanto entro l'a.s.2013-2014, il triennio è caratterizzato da:

- 1) Corso sperimentale di informatica (PNI, sezioni A-F): incrementa le ore di matematica a partire dal secondo anno (cinque ore settimanali).
- 2) Corso bilingue (sezione B-D-M): a partire dai contenuti del Liceo tradizionale, si è introdotta la mini-sperimentazione del bilinguismo con due lingue. Inglese e Francese (sez.B-D), Inglese e Spagnolo (sez.M), per l'intero quinquennio.

Il quadro orario settimanale dei tre indirizzi è il seguente:

DISCIPLINE	TRIENNI A.S.2011-2012								
	Tradizionale			P.N.I.			Bilinguismo		
	III	IV	V	III	IV	V	III	IV	V
ITALIANO	4	3	4	4	3	4	4	3	4
LATINO	4	4	3	4	4	3	4	4	3
INGLESE	3	3	4	3	3	4	3	3	4
FRANCESE/SPAGNOLO				3	3	3			
STORIA	2	2	3	2	2	3	2	2	3
GEOGRAFIA									
FILOSOFIA	2	3	3	2	3	3	2	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3	5	5	5
FISICA	2	3	3	2	3	3	2	3	3
SCIENZE	3	3	2	3	3	2	3	3	2
DISEGNO	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE	28	29	30	31	32	32	31	31	32

A partire dall'a.s. 2010-2011, stante la riforma dei Licei approvata il 04 febbraio 2010, il nostro Istituto garantirà, oltre il liceo scientifico tradizionale, la minisperimentazione del bilinguismo in virtù della normativa

- Art. 17, comma 2 della Legge 23 agosto 1998, n.400 e successive modificazioni;
- Schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;
- Artt.1; 2, comma 2,4,5,7; 3, comma 2; 8, comma 1, 3; 10, comma 1,b-c, 2, c, 3, 4, 5; 13, comma 5 del suddetto regolamento;
- Allegato A del suddetto regolamento, in particolare nei punti 3 e 4;

secondo il seguente piano orario settimanale:

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE a partire dalle Classi I dell'a.s. 2010/2011

Materie di studio	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto Anno
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	2
Filosofia	0	0	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività Alt.	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO BILINGUISMO a partire dalle Classi I dell'a.s. 2010/2011

Materie di studio	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	2	0	0	0
Storia	0	0	2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività Alt.	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Per gli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. (Insegnamento della religione cattolica) il Liceo offre la possibilità di approfondire lo studio delle altre discipline in maniera guidata.

Progetti

	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	REFERENTI /PROMOTORI DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
1	DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA	TISCIONI	TUTTE
2	SETTIMANA DELLA SCIENZA	TISCIONI	TUTTE
3	ORIENTAMENTO IN RETE	TISCIONI	5 [^]
4	GENETICA E DNA	ROSSIGNOLI	3 [^]
5	CINEFORUM	PETRELLI/ DE LUIGI	TUTTE
6	LABORATORI APERTI	ROSATI L.	TRIENNIO
7	EDUCAZIONE STRADALE	SPOGNETTA	STUDENTI MINORENNI
8	CAMPO SCUOLA SPORTS INVERNALI	D'AMORE VITO	2 [^]
9	SPORT A SCUOLA	D'AMORE VITO	TUTTE
10	ARCHEOLOGIA	DE LUIGI ALESSANDRO	TUTTE
11	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE	PLACIDI – MARINO	TUTTE
12	LABORATORIO DI SCRITTURA TEATRALE E ARTI SCENICHE	GIZZI	TUTTE
13	U.S. SPACE & ROCKET CENTER	BONSIGNORI	BIENNIO
14	EDUCAZIONE ALLA SALUTE E BENESSERE DELLA PERSONA	PETTERLINI-ROSSIGNOLI	TUTTE
15	DELFF	FLANDINA	CLASSI BILINGUISMO FRANCESE, TUTTI GLI STUDENTI
16	SCAMBIO CULTURALE ITALIA – FRANCIA	FLANDINA	CLASSI BILINGUISMO 3 [^]
17	ESPERIA-EFFICACIA DELLE CONTAMINAZIONI INTRECCI CULTURALI E DIDATTICI	PETTERLINI-PRESEN	BIENNIO
18	MUSICA-MAESTRO	PETTERLINI	TUTTE

19	NUOTO A SCUOLA	SILVESTRI	TUTTE
20	INVITO ALLA LETTURA	CARTIA	TUTTE
21	IRLANDA	SFORZA	TUTTE
22	QUOTIDIANO IN CLASSE	LANCIA ANTON.	TUTTE
23	GIORNALINO D' ISTITUTO	CARTIA	TUTTE
24	SPORTELLLO AMICO	MINISCHETTI	TUTTE
25	FORMAZIONE	POLZONETTI	ALUNNI IN USCITA
26	CITTADINANZA COSTITUZIONE	E TONETTO CRAVOTTO- BRIOTTI-BRESCIA	- TUTTE LE CLASSI E I DOCENTI
27	RUOLO DELLA SCUOLA...	TONETTO-MIUR	TUTTE

Orario scolastico

Nell'anno scolastico 2011/2012 le lezioni si articolano secondo il seguente orario:

1 ^a ora	8.10	9.10
2 ^a ora	9.10	10.10
3 ^a ora	10.10	11.05
intervallo	11.05	11.15
4 ^a ora	11.15	12.10
5 ^a ora	12.10	13.00
6 ^a ora	13.00	13.50

Scansione dell'anno scolastico

L'anno scolastico, su delibera del collegio docenti, è stato suddiviso in trimestre e pentamestre. Gli scrutini si svolgono nei mesi di dicembre e giugno.

Nel mese di dicembre vengono consegnate dal coordinatore di classe le pagelle relative al trimestre; verso la metà del pentamestre, nel mese di marzo, viene compilata e consegnata alle famiglie, dal coordinatore di classe, durante il colloquio pomeridiano, una scheda informativa sul rendimento scolastico degli alunni.

Al termine dell'anno scolastico sono consegnate, alle famiglie degli alunni con debito formativo, dallo staff della Dirigenza le schede certificanti le lacune riscontrate dall'alunno in un colloquio generale pomeridiano.

Attività antidispersione

Ciascun docente attiva all'interno della didattica quotidiana "pause didattiche" finalizzate al sostegno e potenziamento delle conoscenze, capacità e competenze di base.

Le attività antidispersione, nei limiti del possibile, risponderanno alle esigenze di una didattica differenziata che prevede sia interventi rivolti alla classe nel suo insieme, sia operazioni a piccoli gruppi.

8. Iscrizioni

Tasse scolastiche

Corsi antimeridiani

Classe prima, seconda e terza: iscrizione gratuita e contributo volontario di 85.00 euro sul conto corrente postale n. 72827009 intestato al *Liceo scientifico "G. Peano" Monterotondo (Rm)*.

Il Liceo invita le famiglie degli studenti che si iscrivono a versare un contributo volontario, fissato dal consiglio d'istituto (delibera n. 18 del 2009) che consente di far fronte a numerose esigenze, alcune delle quali irrinunciabili per il normale svolgimento dell'attività didattica (acquisto pagelle, libretto giustificazioni, assicurazione integrative per infortuni e

responsabilità civili, fotocopie, materiale di consumo per i laboratori. Il versamento volontario permette, inoltre, di arricchire l'offerta formativa della scuola, finanziando tutta una serie di attività extracurricolari che rappresentano tradizione consolidata nel nostro liceo).

Classe quarta e quinta: versamento di 15,13 euro sul conto corrente n.1016, intestato a: Agenzia delle Entrate – Ufficio Roma2 – causale: *tassa scolastica*; contributo obbligatorio di 85,00 euro (variabile in base alle decisioni del Consiglio di Istituto) sul conto corrente postale n. 72827009 intestato al *Liceo scientifico "G. Peano" Monterotondo (Rm)*. La richiesta di un contributo obbligatorio per studenti iscritti alle classi quarte e quinte è in ottemperanza all'acquisizione della personalità giuridica a decorrere dal 01-09-2002 ai sensi del D.P.R. 18. 06 . 1998 n.233.

Esami di idoneità

Versamento di 12,09 euro (più contributo di 100,00 euro per la scuola in base alle decisioni del Cdl) sul conto corrente n.1016, intestato a: *Agenzia delle Entrate – Ufficio Roma2 – causale: *tassa scolastica**.

Valenza triennale

9. Principi generali e priorità educativo-didattiche

Formazione liceale

La Finalità educativa che il Liceo scientifico statale “*Giuseppe Peano*” intende condividere con tutta la scuola italiana, in conformità con il dettato costituzionale, è la formazione unitaria della persona e del cittadino attraverso lo sviluppo di capacità critiche che mettano il giovane in grado di leggere ed interpretare la realtà in modo autonomo e consapevole.

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. La lettura diretta dei testi letterari, lo studio del pensiero filosofico e scientifico costituiscono un patrimonio prezioso per chiunque voglia non solo comprendere, ma anche interagire con una realtà complessa. Affrontando i nuclei essenziali delle singole discipline, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere, la formazione liceale non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende invece assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

Da qui la scelta del logo dell'Istituto «***Omne ignotum pro magnifico***» «*tutto ciò che è sconosciuto è sublime*» (Tacito, *Vita di Agricola*, 30)

Le parole di Tacito alludono alla dimensione della scoperta, scoperta di nuovi stimoli, nuove opportunità che la scuola offre. Una scuola dove ogni alunno, attraverso le varie opportunità, può scoprire la propria vocazione, le proprie attitudini, le proprie risorse. La locuzione tacitiana è posta a commento dell'ideogramma meglio conosciuto come *ape baconiana*: Francis Bacon infatti interpretava l'operato dell'ape come la metafora di un metodo di studio in quanto capace di un sapere operativo. Infatti, a differenza della formica, che consuma solamente, l'ape lavora per produrre qualcosa che è del tutto originale: il miele.

È così che la nostra scuola immagina il percorso degli alunni: tante api che nella scuola-alveare succhiano dai vari fiori, le attività curriculari, appunto, e quelle extracurriculari, tanti spunti, tante occasioni di crescita, per poi produrre un mondo di valori, modelli di comportamento, una visione della vita del tutto originali.

Successo formativo

La scuola riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. E' giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva.

La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico:

gli insegnanti che, attraverso il loro impegno professionale, si occupano di favorire il

processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica;

lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere.

Questa indispensabile assunzione di responsabilità, rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace.

Cittadinanza

Il nostro Liceo, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. Con "cittadinanza" intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l'obbligo di assolvere precisi doveri, ma anche la possibilità di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza, nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare e far valere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la "società civile" e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte alla solidarietà, all'equità, all'inclusione.

La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità anche in una dimensione globale, il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento.

Diversa abilità

Sosteniamo la piena integrazione scolastica e sociale delle persone disabili, come prevede la Legge quadro n. 104/92, ma preferiamo usare l'espressione "diversa abilità" al posto di disabilità o di handicap. Queste ultime due espressioni sottolineano infatti ciò che manca rispetto ad un'idea astratta di normalità e trasformano il deficit in un fattore che condiziona il valore della persona, della sua identità e delle sue potenzialità. Preferiamo invece avere l'atteggiamento di chi riconosce le varie differenze e considera la normalità come una pluralità di differenze. Riteniamo inoltre che il termine diversamente abile abbia una connotazione positiva e propositiva perché evidenzia il fatto che persone con deficit possiedono comunque diverse abilità. Ciò non vuole dire naturalmente cadere nell'errore di dimenticare deficit e handicap o negare la necessità di interventi di accompagnamento e di sostegno, tanto meno ciò significa che non occorra dotare un ambiente formativo di ogni struttura, adeguata a superare le barriere architettoniche. Crediamo che dai vari punti di vista il nostro istituto abbia realizzato un ambiente nel quale clima di relazione e strutture favoriscono i processi di partecipazione e integrazione.

Educazione interculturale

Con questa espressione intendiamo la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quelle di appartenenza, comprendendole come tali e non giudicandole.

La nostra società globale e multietnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e documenti appartenenti a culture anche molto diverse dalla nostra. L'intercultura nella scuola è ormai divenuta una pratica didattica quotidiana, realizzata attraverso un insegnamento/apprendimento centrato sullo studente che permetta di valorizzare ogni persona, ogni cultura e suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere, suggestioni queste che giungono anche dal Consiglio d'Europa.

La riflessione sull'educazione interculturale si lega con il concetto di cittadinanza e di formazione del cittadino, non solo nel paese di appartenenza ma in un contesto più ampio. Tutte le discipline offerte dal nostro liceo contribuiscono, integrandosi e collaborando, alla

formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà in cui si trova a vivere.

Un valido sostegno è fornito, tra l'altro, dall'apprendimento linguistico in prospettiva interculturale e dalla conoscenza di più lingue spesso realizzate e potenziate attraverso gli scambi tra classi e docenti, in parte sostenuti ed offerti dai programmi dell'Unione Europea. Tali preziose opportunità formano all'accettazione e al rispetto dell'altro.

Attenzione alla contemporaneità

L'attenzione alla contemporaneità in un progetto educativo non si esaurisce nell'informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell'oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio temporale che evidenzii i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l'emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi, ma, come afferma Marc Bloch *"l'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato (...) però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente"*.

Sensibilità ambientale

Ogni attività umana comporta un prezzo per l'ambiente in cui viviamo. La pressione che esercitiamo determina situazioni di forte sofferenza ambientale: non possiamo più rimanere solo a guardare gli effetti, ma è importante capire le cause e modificare il modo di rapportarsi alla natura. In questa prospettiva la nostra scuola si propone di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze che li rendano capaci di compiere un'attenta valutazione dei vantaggi e degli svantaggi di certe operazioni sull'ambiente e li portino a scegliere per una diversa gestione delle risorse. Questo implica l'introduzione di una nuova cultura fondata su una visione globale e non parcellizzata delle problematiche ambientali, su un comportamento rispettoso dei limiti delle risorse del pianeta in cui viviamo e su un atteggiamento che eviti gli eccessi dell'antropocentrismo.

Innovazione

Fare scuola significa essenzialmente essere in grado di offrire risposte efficaci ai mutevoli bisogni di crescita umana e culturale degli studenti: per queste ragioni crediamo non possa esistere un percorso di formazione senza pratiche didattiche innovative. Fare innovazione non è semplicemente avere un atteggiamento mentale e culturale "aperto" e "riflessivo" ma comporta la pratica della collaborazione, della condivisione degli obiettivi da perseguire, della progettazione dei percorsi formativi e della loro verifica rispetto ai risultati attesi. Da questo punto di vista tutti i livelli dell'organizzazione didattica realizzano il cambiamento come una visione strategica piuttosto che come una necessità. D'altra parte la nostra esperienza ci ha chiaramente dimostrato che rinnovazione produce effetti positivi anche sul versante della motivazione professionale, del livello occupazionale e dell'affidabilità dell'istituto scolastico.

Stile collaborativo

Nel senso più profondo del termine, uno stile è molto più che un modo di apparire; è piuttosto un modo di essere, il rivelarsi — in forme caratteristiche e perciò facilmente riconoscibili — di una precisa identità. In questo senso, lo stile che ci appartiene è quello collaborativo. La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono per noi un mero vincolo formale, imposto dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola. Etimologicamente, collaborare significa "condividere con altri la fatica", unire le energie, così da moltiplicare, insieme con

l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascuno di noi mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.

Aggiornamento professionale

La formazione continua rappresenta per noi insegnanti una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e ad una riflessione consapevole sulla nostra professionalità. Ecco perché riteniamo che l'aggiornamento, più che un obbligo professionale, rappresenti un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del nostro lavoro sia in termini di proposte formative sia in termini di pratica didattica quotidiana.

10. Linee guida per la valutazione

Ciascun docente dell'istituto stabilisce nella programmazione didattica annuale, in accordo coi colleghi della disciplina, il numero e i tempi delle verifiche relative agli obiettivi indicati nelle unità didattiche. Allo scopo di conseguire una organizzazione efficace del lavoro scolastico le prove vengono proposte con cadenza regolare e sistematica e, di norma, concordata con la classe. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti dai docenti. La corrispondenza fra giudizio e criterio di valutazione è descritto nella seguente griglia:

Livello	Acquisizione delle conoscenze	Applicazione delle Conoscenze	Comprensione, analisi, rielaborazione	Abilità linguistiche, espressive, tecniche di comunicazione
1	Rifiuto totale acquisizione conoscenze Voto 1	Non verificabili Voto 1-2	Non verificabili Voto 1-2	Non verificabili Voto 1-2
2	Rifiuto ingiustificato di sottoporsi a verifica Voto 2	Non verificabili Voto 1-2	Non verificabili Voto 1-2	Non verificabili Voto 1-2
3	Livello pressoché nullo Voto 3	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze Voto 3	Non si orienta anche se guidato Voto 3	Commette errori espressivi che compromettono l'efficacia della comunicazione Voto 3
4	Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti Voto 4	Non riesce a risolvere problemi Voto 3-4	Difficoltà di analisi delle situazioni e di applicazione delle conoscenze finalizzate alla soluzione di problemi già trattati Voto 4	Non si esprime in modo corretto e utilizza termini inadeguati Voto 4
5	Conoscenze caratterizzate da diffusa superficialità; errori nell'uso della terminologia Voto 5	Qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione Voto 5	Emerge studio mnemonico; imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione Voto 5	Insicuro ed impreciso nell'espressione e nell'uso del lessico Voto 5
6	Conoscenze di base adeguate ma non approfondite Voto 6	Qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico Voto 6	Si orienta in modo adeguato nelle situazioni ma effettua analisi superficiali Voto 6	Non commette gravi e sostanziali errori nella comunicazione, ma si esprime in modo meccanico e non autonomo Voto 6
7	Conoscenze complessive adeguate e chiare e complete Voto 7	Corretto uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se a volte meccanico Voto 7	Si orienta in modo autonomo ed è in grado di effettuare analisi adeguate Voto 7	Comunicazione corretta ed efficace; esposizione chiara e forma scorrevole Voto 7
8	Conoscenze complete approfondite e rielaborate Voto 8	Applica e risolve con consapevolezza Voto 8	E' autonomo nell'applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete ed opportune sintesi Voto 8	Esponde con proprietà di linguaggio, adeguata terminologia; svolge con coerenza e coesione vari tipi di testi Voto 8

9	Conoscenze complete, approfondite, personalmente rielaborate e arricchite da autonome ricerche Voto 9	Applica e risolve con consapevolezza; cerca nuove soluzioni Voto 9	Effettua analisi complesse ed applica quanto sa con sicurezza e precisione sintetizzando correttamente e con apporti personali Voto 9	Esponde con proprietà di linguaggio e utilizza con consapevolezza la terminologia specifica; formula testi chiari, coerenti, coesi Voto 9
10	Conoscenze complete, approfondite, personalmente rielaborate e arricchite da contributi critici Voto 10	Applica autonomamente le conoscenze approfondendo e ricercando nuove soluzioni Voto 10	Applica quanto anche in situazioni nuove e in modo personale, originale e consapevole: stabilisce autonomamente relazioni tra gli elementi Voto 10	Gestisce con estrema chiarezza, completa autonomia ed originalità lo strumento linguistico, notevole ricchezza e padronanza lessicale Voto 10

Per ciascuna area didattico-disciplinare, sono stati individuati inoltre una serie di "indicatori" che permettono di definire i diversi aspetti del processo mentale dell'apprendimento, che è comunque unitario:

Area Linguistica (verifiche scritte e orali)

- correttezza linguistica
- informazione
- pertinenza
- capacità logico-argomentativa
- elaborazione personale
- capacità di analisi
- capacità di sintesi
- capacità rielaborative

Area Scientifica (verifiche scritte)

- procedimento logicamente corretto
- conoscenze quantitativamente adeguate
- ordine grafico ed espositivo
- precisione nel calcolo
- intuizione e/o originalità nel procedimento

Area Scientifica (verifiche orali)

- esposizione logicamente corretta
- conoscenze quantitativamente adeguate
- proprietà di linguaggio
- capacità di analisi
- capacità di sintesi
- osservazione critica

Obiettivi minimi trasversali per il biennio e il triennio.

- acquisizione, in ogni disciplina, di conoscenze quantitativamente adeguate.
- capacità di esporre in modo corretto e con linguaggio appropriato
- capacità di analizzare coerentemente i dati
- capacità di organizzare autonomamente un semplice lavoro individuale

Crediti scolastici e formativi.

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Tabella candidati interni		
	credito scolastico triennio		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-9
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Attribuzione del credito scolastico

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la media del "sei". Per tutti i candidati esterni, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la Commissione di esame, fermo restando il punteggio massimo di 25 punti, può aumentare il punteggio in caso di possesso di credito formativo. Per esigenze di omogeneità di punteggio conseguibile dai candidati esterni ed interni, tale integrazione può essere di 1 punto.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche dei seguenti indicatori:

1. Frequenza assidua;
2. Partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. Partecipazione alle attività integrative organizzate dalla scuola;
4. Crediti formativi rilasciati da enti esterni.

Poiché la banda di oscillazione prevede l'assegnazione di un punto, supponendo di ripartire equamente tra questi indicatori le frazioni di un punto da assegnare, è stato stabilito che per la sua attribuzione sono necessari almeno **due degli indicatori suddetti, tra i quali si ritiene presupposto irrinunciabile la frequenza assidua**. Si ricorda inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 e della Circ. MIUR 20 del 4 marzo 2011, che è obbligatoria la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale del monte ore annuo** per procedere alla valutazione finale.

Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Le sospensioni del giudizio e le insufficienze escludono l'assegnazione del punteggio.

E' valido un solo credito qualunque sia il numero delle attività svolte.

Verifiche.

Vengono effettuate almeno 2 verifiche trimestrali e 3 verifiche nel pentamestre per la valutazione scritta nelle discipline che la prevedono, almeno 2 verifiche trimestrali 3 e verifiche nel pentamestre per la valutazione orale comprendenti test, ricerche, prove strutturate, ecc. e almeno 1 prova orale.

Nel triennio, le verifiche sono svolte secondo le modalità che compaiono nelle prove d'esame e sostituiscono le simulazioni, nelle classi terze e quarte, della prima e seconda prova scritta, mentre sono predisposte almeno tre simulazioni della terza prova scritta ed una delle altre due prove scritte per le classi quinte.

Tipologie prescelte per la III prova, ferma restando la libertà dei consigli di classe di operare eventuali scelte diverse: A, B, C

Recupero Dei Debiti (Ai sensi dell'O.M. n.92 del 15-11-2007)

Il Collegio dei Docenti nella riunione del giorno 09 settembre 2011 ha ratificato il piano attuativo deliberato nel dicembre 2007:

COMPITI DEL COLLEGIO	COMPITI DEL C. DI CLASSE	COMPITI DEL C. DI ISTITUTO
1. Criteri didattici metodologici	1. Programmazione ed attuazione dei corsi di recupero <u>Proposte:</u> Inserire nel piano didattico della classe in occasione dello scrutinio	Delibera l'approvazione dei criteri didattici metodologici e le modalità di organizzazione e di realizzazione proposte dal collegio
1.1 Individuare le discipline o le aree disciplinari (Art. 2, comma 6) <u>Proposte:</u> Biennio: Mat. – Ita. – Lingua – Disegno Geom. – Lat - Scienze C. Terza: Mat. – Fis. – Lat. – Lingue C. Quarta – Quinta: Mat. – Fis. – Chimica – Scienze	1.1 Analisi dei bisogni formativi dello studente e natura delle difficoltà (Art.4, comma 2)	
1.2 Modello Didattico Metodologico <u>Proposte:</u> <ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale- Classi Parallele- Gruppi di alunni omogenei per carenze	1.2 Indicare gli obiettivi dell'azione di recupero	
1.3 Criteri per la composizione dei gruppi alunni (Art.3, comma 2) <u>Proposte:</u> <ul style="list-style-type: none">- Alunni della stessa classe- Alunni di classi parallele- Alunni con carenze omogenee	1.3 Modalità di realizzazione delle verifiche (Art.5, comma 1)	
1.4 Criteri per l'assegnazione dei docenti a gruppi di alunni di classi diverse (Art.3, comma 3) <u>Proposte:</u>	1.4 Individuare il gruppo di studenti che può autonomamente raggiungere gli	

<ul style="list-style-type: none"> - Docente interno disponibile - Docente interno secondo la graduatoria dell'Istituto (Valido anche per alunni della stessa classe ove non disponibile il docente) - Docente esterno 	<p>obiettivi formativi (Art.4, comma 2 - Art.6, comma 3)</p>	
<p>1.5 Forme di verifica dei risultati (Art. 2, comma 6)</p> <p><u>Proposte:</u></p> <p>Verifiche scritte secondo la tipologia indicata dai C. di Classe specifiche per ogni disciplina</p>	<p>1.5 Programmazione delle verifiche e comunicazione alle famiglie (Art.4, comma 4)</p>	
<p>1.6 Criteri di Valutazione (Art. 2, comma 6) (Art. 5, comma 2)</p> <p><u>Proposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello raggiunto rispetto al livello di partenza in particolare per il biennio con riferimento agli assi culturali - Stabilire in termini di conoscenze – capacità – abilità i livelli minimi per il superamento del debito (secondo le indicazioni del C. di classe) Allegato al piano didattico 	<p>1.6 Operazioni di verifica del debito (Art.8, comma 2) Devono tener conto dei risultati conseguiti non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero (Art.8, comma 3)</p>	
<p>1.7 Criteri per lo svolgimento degli scrutini (Art. 4, comma 1) (per assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei c. di classe)</p> <p><u>Proposte:</u></p> <p>Valutazione intermedia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri per la sufficienza - Criteri per l'iscrizione al corso di recupero: gravi insufficienze, motivazione sentita dello studente - Criteri per l'individuazione degli studenti capaci di uno 	<p>1.7 Certificazione degli esiti del debito (Art.3, comma 1)</p>	

<p>studio autonomo (Sportello didattico o di consulenza (Art. 2, comma 11)):insufficienze lievi, discipline orali non previste al punto 1.1</p> <p>Valutazione finale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di ammissione alla classe successiva - Criteri di non ammissione - Criteri per la sospensione del giudizio: anche una sola insufficienza 		
<p>1.8 Modalità di comunicazione alle famiglie (Art. 2, comma 6)</p> <p><u>Proposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione su interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti, modalità, tempi e calendario delle verifiche, argomenti delle carenze dimostrate, assenso o meno del genitore alla frequenza dei corsi istituiti obbligatori (Art. 7, comma 2) - Pagella con valutazioni, 	<p>1.8 Scrutini finali: Sospensione del giudizio nel caso di non recupero del debito (Art.7, comma 1)</p>	
<p>2. Modalità di organizzazione e realizzazione - Indicazioni organizzative (Art. 2, comma 6)</p>	<p>1.9 Delibera di integrazione dello scrutinio finale (Art.8, comma 4)</p>	
<p>2.1 Tempi</p> <p><u>Proposte:</u></p> <p>I° intervento dopo lo scrutinio intermedio (Fine gennaio)</p> <p>I° intervento dopo lo scrutinio finale (Giugno-4 Luglio)</p>	<p>1.10 Integrazione punti di credito per terzultima e ultima classe in caso di esito positivo (Art.8, comma 5)</p>	
<p>2.2 Durata</p> <p><u>Proposte:</u></p> <p>I° intervento: 10-15 ore</p>		

II° intervento: 10 – 15 ore compatibilmente con le risorse economiche		
2.2 Calendario delle verifiche (Art. 8, comma 2) <u>Proposte:</u> Dopo il I° intervento: entro 31 marzo Dopo il II° intervento: secondo quanto verrà comunicato dalla normativa		

Corsi di potenziamento e di recupero.

Dati i tempi ridotti (ma anche le risorse) assegnati agli interventi didattici integrativi, diventa sempre più necessario rivedere i fondamenti delle singole materie ed individuare ciò che è essenziale e irrinunciabile, sia a livello metodologico che a livello di contenuti, privilegiando gli aspetti che hanno valenza generale e interdisciplinare. Ciò significa che deve essere considerato prioritario a livello didattico il recupero dei saperi, di abilità e metodologie di studio che contengono un'alta valenza trasversale rispetto all'acquisizione prescrittiva dei contenuti delle singole discipline. Inoltre, per stabilire che cosa recuperare e come procedere, occorre partire da un'analisi delle cause dell'insuccesso scolastico e individuare se dipende da carenze nelle abilità di base, da mancanze di motivazioni, da insicurezza personale, da problemi psicologici, dal metodo di studio, da difficoltà di tipo logico, da povertà linguistica o altro. Soprattutto nel biennio le carenze non riguardano tanto i contenuti di una singola disciplina quanto piuttosto l'approccio globale allo studio.

All'inizio dell'anno vengono effettuati dei test di verifica per gli alunni iscritti al primo anno scolastico: sono previsti dei corsi di potenziamento (italiano, matematica, lingua inglese, scienze), ognuno formato da un minimo di 10 alunni ad un massimo di 15, abbinando eventualmente alunni di classi parallele. Ogni corso terminerà con un test di verifica. Al termine del trimestre, gli studenti con insufficienze potranno seguire dei corsi di recupero (minimo 10 max 15 alunni abbinando eventualmente classi parallele) al fine di sanare le lacune emerse nel corso del trimestre. Ogni corso terminerà con un test di verifica. Le carenze potranno essere colmate anche *in itinere*, durante l'anno, mediante opportune verifiche aggiuntive. I corsi di recupero sono annualmente programmati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, nei limiti della disponibilità di bilancio. La necessità dei suddetti corsi viene evidenziata dai singoli consigli di classe, durante le riunioni, in particolare quelle che concludono il trimestre. Sono tenuti a frequentarli gli alunni che siano stati segnalati dai docenti delle rispettive classi, avendo conseguito un punteggio non superiore a quattro. I docenti presenteranno richiesta al Dirigente Scolastico per l'effettuazione del corso, indicando giorno e ora concordati con gli alunni, preferendo possibilmente ore immediatamente seguenti il normale orario scolastico della classe. Per le quinte, nel pentamestre, potranno essere attivati corsi di valorizzazione delle eccellenze, finalizzati alla formazione preuniversitaria. Al termine dello scrutinio finale, gli alunni con debito formativo con punteggio non inferiore al quattro saranno invitati a frequentare i corsi organizzati dall'istituto, secondo le modalità indicate per i corsi di recupero del trimestre, entro il mese di luglio. Le verifiche relative alla sospensione del giudizio cadranno comunque prima dell'inizio del successivo anno scolastico, nei primi giorni del mese di settembre.

11. Programmazione didattica

Premesso che il Liceo ritiene fondamentale una didattica fondata sulla centralità dello studente nel processo dell'apprendimento per consentirgli di tradurre le conoscenze (saperi) apprese in competenze (saper fare) e in abilità (saper essere), il Collegio dei Docenti, avvalendosi dei lavori svolti dai dipartimenti didattici, ha stabilito gli obiettivi fondamentali per discipline, relativamente al biennio e al triennio.

BIENNIO

ASSE DEI LINGUAGGI	LINGUA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	LINGUA STRANIERA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la lingua inglese/francese/spagnola per i principali scopi comunicativi ed operativi
	ALTRI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - Utilizzare e produrre testi multimediali
	ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni - Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi; - Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità; - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO-SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento e le diversità dei storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
-----------------------------	--

Triennio

Latino	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza della lingua sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità; - capacità di confrontare linguisticamente il latino con l'italiano e le altre lingue straniere; - conoscenza del patrimonio letterario latino, cogliendone il valore per la tradizione europea; - interpretare e commentare opere in poesia e in versi, servendosi dell'analisi linguistica, stilistica e retorica, collocandole nel contesto storico e culturale di riferimento; - utilizzo delle lavagne interattive per lezioni tipologia differenziata.
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza della lingua italiana nell'insieme delle sue strutture; sicurezza sul piano della comunicazione orale e scritta; - Capacità di sintesi, di rielaborazione, di organizzazione di un ragionamento o di produzione di una tesi variando l'uso della lingua a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - Coscienza della storicità della lingua italiana e conoscenza del suo sviluppo nel tempo e dei suoi connotati sociolinguistici; - conoscenza del fenomeno letterario e della letteratura italiana con richiami diretti alle arti visive e musicali, drammaturgiche e cinematografiche, nonché delle principali opere della letteratura straniera - Capacità di leggere, interpretare e commentare testi in prosa e in versi attraverso gli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica e retorica - utilizzo delle lavagne interattive per lezioni tipologia differenziata.

Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di un lungo periodo della storia d'Europa e d'Italia, fino ai nostri giorni, in rapporto con l'evoluzione delle altre civiltà; - conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano in rapporto e in confronto con alcuni documenti fondamentali e Dichiarazioni; - capacità di collocare nello spazio e nel tempo, nella giusta successione cronologica, ogni evento ; - saper cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse; - saper evidenziare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai tipi di società; - maturare un metodo di studio tale da poter sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica - utilizzo delle lavagne interattive per lezioni tipologia differenziata.
Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> - Usare il manuale come strumento di integrazione della spiegazione - Comprendere ed usare il lessico specifico, funzionale al periodo e agli Autori studiati - Esporre l'argomento studiato in modo ordinato, logicamente coerente e con lessico appropriato - Cogliere relazioni di analogia – differenza nel pensiero filosofico dei diversi Autori studiati - Comprendere, analizzare e sintetizzare testi filosofici di media complessità - Acquisire un punto di vista prospettico e pluralistico nella considerazione dei problemi - utilizzo delle lavagne interattive per lezioni tipologia differenziata.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di un linguaggio tecnico adeguato; capacità di comprensione di un test di matematica; competenze e capacità di analisi di un problema formulando ipotesi, individuando delle variabili, servendosi delle formule, mettendo in atto delle strategie di soluzione. - Un ampliamento adeguato delle competenze specifiche (calcolo, grafici) ed un potenziamento delle capacità di analisi, sintesi, autonomia di lavoro, di capacità e competenze critiche relative al lavoro da effettuare e adeguate all'età. - Utilizzo delle lavagne interattive per lezioni con tipologia differenziata o per lezioni di tipo frontale.

Fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprensione di un testo e uso di un linguaggio rigoroso, capacità di ripercorrere le tappe del metodo sperimentale, anche con l'aiuto del laboratorio Consolidamento degli obiettivi perseguiti negli anni precedenti, sviluppo di capacità di collegamento della materia con le altre discipline. - Utilizzo delle lavagne interattive per lezioni con tipologia differenziata o per lezioni di tipo frontale.
Scienza Naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire informazioni di carattere fisico, chimico e geologico per comprendere i modelli interpretativi dei fenomeni naturali; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Sc.Terra: Conoscere le varie organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera) e i fenomeni ad esse correlati. Conoscere i principali moti del pianeta Terra e le sue relazioni all'interno del sistema solare. - Biologia: Acquisire i fondamenti della citologia. Conoscere le basi molecolari della biologia. Conoscere la genetica classica e l'ampliamento del modello di Mendel. Acquisire la consapevolezza della varietà dei viventi e della complessità della loro struttura. Conoscere gli elementi di base della teoria evolutiva e comprendere la teoria sintetica dell'evoluzione. - Chimica: Acquisire i concetti fondamentali della struttura della materia. Conoscere le principali caratteristiche delle trasformazioni chimiche semplici sia in chimica inorganiche che organica. - Utilizzo delle lavagne interattive per lezioni con tipologia differenziata o per lezioni di tipo frontale.

<p style="text-align: center;">Lingue Straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale e dettagliato brevi messaggi orali in lingua standard, su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara. - Comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi scritti (lettere personali, SMS, messaggi telematici, ecc.) su argomenti relativi alla quotidianità. - Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana. - Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali.- Produrre brevi testi scritti su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando strumenti telematici. - Usare il contesto, le illustrazioni o gli altri elementi della situazione per anticipare il significato di quanto si ascolterà o si leggerà. - Inferire il significato di nuovi vocaboli, basandosi sul contesto e sulla somiglianza con altre lingue note.
<p style="text-align: center;">Disegno e Storia dell'Arte</p>	<p>Sistemi architettonici, nuove tecniche costruttive, Cicli decorativi plastici e pittorici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Considerare l'opera d'arte come progetto complessivo e risultato unitario del lavoro di artisti, artigiani e maestranze. - Il recupero della classicità: continuità e discontinuità. - Evidenziare il ruolo della matematica e delle scienze nelle arti figurative e nell'architettura. - Individuare il passaggio dalla narrazione medioevale alla nuova rappresentazione spaziale. - Riconoscere le differenziazioni stilistiche riconducibili a scuole e artisti diversi. - Discernere le fonti di recupero stilistico operato dagli artisti eclettici. <p>Tecniche grafiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazioni delle principali regole geometriche alla rappresentazione dell'architettura. - Tecniche grafiche di base - Materiali e supporti per l'espressione grafica e la rappresentazione. - Produrre elaborati significativi su temi assegnati. - Utilizzare tecniche esecutive coerenti col soggetto da rappresentare.

Ed.Fisica	<ul style="list-style-type: none"> - La struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e collettivi affrontati. - Le tecniche mimico-gestuali e di espressione corporea e le interazioni con altri linguaggi (musicale, coreutico e iconico). - Principi fondamentali della teoria e metodologia dell'allenamento. - Principi generali dell'alimentazione. - L'alimentazione nell'attività fisica e nei vari sport. - Attività motoria e sportiva in ambiente naturale. - Elaborare e quando possibile attuare praticamente risposte motorie, in situazioni complesse. - Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. - Trasferire e ricostruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. - Strutturare autonomi programmi di lavoro concernenti le attività motorie praticate. - Osservare e interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo e all'attività fisica. - Assumere posture corrette, soprattutto in presenza di carichi in ambito motorio, sportivo e scolastico. - Mettere in atto comportamenti responsabili e attivi verso il comune patrimonio ambientale, impegnandosi in attività ludiche e sportive svolte all'aria aperta. - Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto.
I.R.C.	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze dei nodi concettuali e culturali cardinali rispetto alla cultura italiana - riflessione sull'essere dal punto di vista antropologico in funzione delle sue origini, del suo presente e del suo futuro

12. Modalità di erogazione del servizio formativo

Riqualificazione professionale

La scuola, nello spirito dell'art 3 della Direttiva ministeriale n. 210/99, intende diventare un laboratorio di sviluppo professionale, in grado di offrire soluzioni organizzative, funzionali alle esigenze formative specifiche e coerenti alle scelte educative concordate. Promuove pertanto ogni occasione di formazione individuale e collegiale, favorendo anche la partecipazione a:

- Convegni;
- Seminari;
- Gruppi di progetto;
- Corsi di formazione interni(per i quali la scuola assume anche funzioni di promozione e di organizzazione per il territorio)

- Partecipazione a corsi di formazione organizzati da enti e/o istituzioni esterne;
- Scambi culturali fra docenti di nazionalità diverse.

Nel quadro di un processo di innovazione e di riqualificazione professionale di particolare interesse sono considerati gli argomenti relativi ai seguenti ambiti:

1. didattica modulare e flessibilità del curriculum;
2. modalità di utilizzo della rete informatica e di un laboratorio multimediale;
3. rapporto tra disagio minorile e insuccesso scolastico;
4. riordino dei cicli: il prolungamento dell'obbligo;
5. prospettive interculturali.

Modalità e tempi

Al fine di rendere effettivo il lavoro collegiale dei docenti, vengono programmate fin dal mese di giugno, per l'inizio del successivo anno scolastico, riunioni per gruppi disciplinari e/o interdisciplinari e/o Consigli di classe durante i quali si ridefiniscono e/o si individuano e si scelgono:

- le metodologie e le strategie comuni
- gli obiettivi parziali intermedi (relativi al saper essere/ al saper fare/ al sapere)
- le singole competenze che gli alunni dovranno dimostrare di aver progressivamente raggiunto e i relativi tempi e modi di valutazione
- i contenuti e le azioni didattiche più efficaci per la cui realizzazione risulta particolarmente significativa la varietà delle risorse umane, didattiche, organizzative e logistiche di cui la scuola dispone
- percorsi mirati al soddisfacimento di determinati bisogni formativi (Progetti specifici)
- modalità organizzative più adeguate (flessibilità del curriculum).

Scelte metodologiche e strategie

Tra docenti e discenti si stabilisce una sorta di contratto che contiene diritti e doveri che tutte le componenti devono rispettare. Il rapporto tra le due componenti è comunque fondato su correttezza e rispetto reciproci, pur nel riconoscimento della diversità di funzione e di ruolo.

In particolare i docenti aiutano gli alunni:

- a costruirsi un concetto di sé realistico e positivo
- a considerare la propria realtà attuale come una condizione dinamica all'interno di un processo nel quale ognuno può trovare spazi di crescita autonoma
- ad avere fiducia nella possibilità di trovare in sé la soluzione dei problemi

privilegiano strategie che rendano gli alunni protagonisti quali:

- dibattiti
- lezioni frontali brevi con coinvolgimento personale dei singoli alunni
- problematizzazione dei contenuti
- alternanza di momenti di lavoro del gruppo classe a momenti di attività individuale
- riflessione comune sugli obiettivi e sui metodi

- sperimentazioni di autovalutazioni e di tutoraggio.

Particolare attenzione è riservata agli alunni in situazione di disagio per i quali sono organizzati percorsi didattici individualizzati, attività di integrazione, con specifico riferimento ad alunni in situazione di handicap.

Obiettivi/competenze specifiche

In conformità ai principi enunciati e alle scelte educative concordate vengono precisati gli obiettivi specifici definiti in termini di competenze, che gli studenti dovranno progressivamente acquisire sul piano del saper essere, del saper fare, del sapere.

La scansione in obiettivi intermedi costituisce il presupposto per la costruzione dei criteri secondo i quali viene valutato il grado di competenza acquisito dallo studente nei diversi ambiti e la base su cui vengono poi elaborati i giudizi per la valutazione intermedia e finale.

Contenuti e attività

I contenuti di studio e le attività attraverso le quali essi sono proposti agli alunni vengono scelti e organizzati in modo funzionale organico e coerente agli obiettivi stabiliti sul piano del saper essere, del saper fare, del sapere.

Nello scegliere le attività, i docenti si impegnano a soddisfare in primo luogo i bisogni formativi primari, quali l'autostima e la motivazione.

A tal fine le attività attraverso le quali si offre agli studenti la possibilità di accostarsi ai contenuti delle singole discipline si articolano in una molteplice varietà di proposte strutturate in un complesso di progetti rivolti a tutte le classi, a gruppi di alunni di classi diverse, a piccoli gruppi di una stessa classe.

Ciò consente di:

- offrire un approccio ai contenuti più stimolante in grado di suscitare e rafforzare la motivazione
- rispettare i diversi stili cognitivi e rispondere quindi in modo più adeguato ai bisogni formativi di ciascuno
- consolidare la padronanza nella comprensione e nell'uso dei diversi linguaggi
- permettere un'ampia gamma di esperienze, utili a sviluppare capacità di scegliere in modo consapevole
- potenziare l'acquisizione di atteggiamenti maturi e responsabili anche verso gli altri.

13. Organizzazione dell'istituto

Organi Collegiali

Consiglio di Istituto

E' preposto al funzionamento e all'organizzazione della vita della scuola, si riunisce in genere una volta ogni due mesi; alle sedute possono partecipare i docenti, gli ATA, i genitori, gli studenti;

- è composto dal Dirigente, da 8 docenti, da 2 rappresentanti del personale non docente, da 4 genitori e 4 alunni;
- è presieduto da un genitore;
- la giunta esecutiva, eletta all'interno del consiglio, ha come compito fondamentale quello di preparare i lavori del Consiglio. è costituita dal Dirigente Scolastico e dal Dirigente dei Servizi Amministrativi (per diritto) e da rappresentanti delle quattro componenti del Consiglio (1 genitore, 1 alunno, 1 docente, 1 ATA).

Collegio dei docenti

E' costituito da tutti i docenti e dal Dirigente che lo presiede, lo convoca, ne stabilisce l'o.d.g. e ne nomina il segretario;

- provvede alle scelte educative e didattiche, le armonizza e le verifica al fine di potenziarne l'efficacia, elabora attività di sperimentazione;
- propone e approva progetti di aggiornamento;
- prepara lo svolgimento dei propri lavori avvalendosi dell'apporto del Comitato di Progetto che, convocato dal Dirigente in prossimità di ogni seduta, prende in esame i punti all'o.d.g., appronta proposte e soluzioni e le presenta all'assemblea per la discussione e l'eventuale delibera;
- pianifica la programmazione educativa e didattica in lavori di commissioni ed in assemblee plenarie (mese di settembre) durante le quali verifica e/o formula nuove proposte rispetto a:
 - le finalità, le schede metodologiche, le strategie espresse nel P.O.F.,
 - i mezzi comuni adottati.
 - le attività integrative antimeridiane,
 - le attività integrative pomeridiane,
 - le attività di "scuola aperta",
 - le visite ed i viaggi di istruzione,
- prepara e/o rielabora materiale didattico (schemi, griglie di osservazioni da inserire nella Cartella del Docente);
- verifica e/o formula nuove proposte rispetto ai criteri di valutazione, ed a strumenti quali:
 - test di ingresso,
 - itinerari didattici individualizzati,
 - corsi di recupero pomeridiani,
 - la scheda di valutazione/pagella.
 - il registro del docente,

- cura i rapporti scuola-famiglia organizzando:
 - incontri individuali antimeridiani (un'ora settimanale)
 - incontri collettivi pomeridiani (due pomeriggi all'anno nei mesi di novembre e di aprile),
 - incontri dei coordinatori di tutte le classi con tutti i genitori della classe,
 - attività di "scuola aperta ".

Consiglio di classe

- rileva la situazione di partenza attraverso l'analisi dei risultati dei test di ingresso (settembre);
- redige il Piano di lavoro, specificando obiettivi, metodi, contenuti, attività e criteri di valutazione (ottobre);
- programma le strategie di intervento mirate al consolidamento delle abilità individuali;
- mette a punto, sulla base dei risultati rilevati all'inizio dell'a.s., la programmazione didattica.

Dipartimenti

Per coordinare le attività formative sono istituiti i Dipartimenti, organismi di lavoro ai quali ogni docente partecipa in rapporto alle sue competenze. Per ogni Dipartimento è designato un Coordinatore. Ogni Dipartimento può suddividersi in gruppi di lavoro. Il gruppo di lavoro sceglie il proprio referente.

Comitato di Progetto (Area 1, 2, 3, 4)

- sono referenti rispettivamente di
 - Infrastrutture tecnologiche e sito web (Area 1)
 - P.O.F. (Area 2)
 - Qualità di Istituto (Area 3)
 - Orientamento (Area 4)

Insieme al Dirigente Scolastico, ai due Collaboratori della Presidenza redige l'o.d.g. del collegio docenti e funge da tramite tra la Dirigenza ed il Collegio dei Docenti.

Comitato tecnico-scientifico

- è un organismo, senza potere deliberante, istituito col fine specifico di favorire e rendere operativa la dimensione collegiale della conduzione dell'istituto;
- è costituito dai coordinatori di Dipartimento;
- ne fanno parte il Dirigente, il Vicedirigente, che assume le funzioni del Dirigente in caso di sua assenza, il D.S.G.A., la Funzione Strumentale Area 2 ed i coordinatori di Dipartimento;
- è convocato dal Dirigente che lo presiede, ne nomina il segretario e ne stabilisce l'o.d.g., sentito il parere del Vicedirigente e del Comitato di Progetto;
- svolge una funzione di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dai Dipartimenti e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;
- trasmette i dati dei progetti al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto favorendone la funzionalità. A tal fine:
- individua alcuni punti dell'o.d.g. da sottoporre all'attenzione, alla discussione ed all'approvazione del collegio, preparando una breve sintesi scritta di ogni punto per i docenti del collegio;
- individua i docenti che dovranno riferirne;
- raccoglie le proposte e i suggerimenti utili a migliorare e sviluppare le diverse iniziative;
- in modo particolare prepara la seduta di fine anno relativa alla verifica di tutte le attività svolte (anche in seduta pubblica di autovalutazione) e la seduta iniziale del mese di settembre durante la quale viene impostato il lavoro di programmazione del mese e dell'intero anno scolastico.

Assemblea A.T.A.

Si riunisce su convocazione del Dirigente, sentito il D.S.G.A., per organizzare le attività degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici e dei collaboratori scolastici.

Comitato dei genitori

È costituito da tutti i rappresentanti di classe e:

- elegge un suo Presidente;
- si riunisce su convocazione del Dirigente o del suo Presidente;
- è aperto alla partecipazione di tutti i genitori;
- prende in esame problemi inerenti all'organizzazione scolastica;
- segue i lavori del Consiglio di istituto, stimolandone l'azione in senso positivo.

Comitato degli studenti

Al fine di responsabilizzare gli alunni, vengono incentivate forme di partecipazione di questi all'organizzazione ed allo svolgimento di attività della scuola mediante l'elezione di rappresentanti di classi (due per classe) che partecipano a riunioni sia presiedute dal Dirigente sia autonomamente gestite (previa approvazione dello staff di presidenza).

Questo Comitato:

- è costituito dall'assemblea dei rappresentanti di classe;
- elegge un suo Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario che rimangono in carica un anno;
- si riunisce su convocazione del Dirigente o autonomamente, previa approvazione dello staff di presidenza;
- prende in esame la Carta dello studente e il relativo Regolamento;
- organizza insieme al docente responsabile il Servizio d'ordine e il Servizio ambiente;
- discute di problemi inerenti alla vita della scuola;
- formula richieste al collegio dei docenti ed al consiglio d'istituto.

Organo di garanzia degli studenti

Ne fanno parte:

- Il D.S.
- Un docente scelto dal Collegio dei docenti;
- Un genitore designato dal Consiglio di Istituto;
- Un alunno designato dagli studenti.

Le persone

Dirigente della scuola

- promuove, elabora e concorda con le altre componenti della scuola il Piano dell'offerta formativa e il Progetto educativo di istituto, di cui è il garante, assicurandone l'unitarietà;
- si avvale del Comitato di Progetto (Area 1, 2, 3, 4)
- presiede alla determinazione e al coordinamento delle collaborazioni e delle forme più adeguate attraverso le quali si svolge l'attività dell'Istituto nella sua complessità. A tal fine costituisce, convoca e presiede il Comitato di progetto nonché il Comitato Tecnico-Scientifico;
- svolge un'azione di raccordo tra la molteplicità di esigenze, compiti, atteggiamenti diversi e promuove un'azione di stimolo, valorizzando le risorse e sostenendo attività innovative e di sperimentazione;
- promuove, organizza e coordina gli scambi con gli altri ordini e gradi dell'istruzione, senza trascurare un organico rapporto con il mondo esterno in quegli aspetti più ricchi di stimoli propositivi;
- cura l'immagine dell'Istituto, cercando, nelle sedi opportune, di divulgare i principi su cui esso si sorregge, nonché le iniziative e le forme concrete in cui essi si realizzano.

Vicedirigente

- è nominato dal Dirigente;
- affianca e sostiene da vicino, con un impegno creativo e responsabile, l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni;
- sostituisce, in caso di necessità, il Dirigente e lo rappresenta a tutti gli effetti;

- può presiedere le riunioni del Comitato dei genitori e degli studenti;
- partecipa ai lavori del Comitato di Progetto;
- cura la continuità didattica;
- tiene i rapporti con gli organismi istituzionali.

Docenti

I docenti garantiscono:

- l'impegno ad adeguare la propria attività didattica agli obiettivi concordati collegialmente;
- l'approfondimento della propria professionalità attraverso il confronto e lo scambio di esperienze con i colleghi e la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione;
- la disponibilità all'incontro e alla collaborazione con le famiglie in momenti formali ed informali;
- la partecipazione alle riunioni di settembre che essi svolgono per gruppi disciplinari o in seno al collegio, durante le quali si verificano, in modo preciso e puntuale, le attività realizzate l'anno precedente e si mette a punto il POF, nelle sue linee portanti;
- la partecipazione a tutte le attività collegiali funzionali ad una efficace azione formativa.

Coordinatori di dipartimento

- partecipano al Comitato Tecnico-Scientifico;
- curano i rapporti tra le Commissioni, lo staff di presidenza e la segreteria per l'organizzazione del Dipartimento;
- raccolgono la documentazione elaborata dalle commissioni o proveniente dall'esterno;
- si fanno promotori dei lavori delle commissioni e della loro divulgazione.

Referente di progetto

- è scelto dal gruppo di lavoro, all'interno del dipartimento di appartenenza, nell'ambito di un progetto;
- coordina i lavori che il suo gruppo svolge;
- mantiene i rapporti con il Comitato Tecnico-Scientifico.

Operatore psicopedagogico esterno

- rileva la presenza e le caratteristiche del disagio scolastico raccogliendone la documentazione;
- mantiene il collegamento con le istituzioni esterne alla scuola;
- organizza il CIC e offre uno spazio di consulenza;
- cura l'acquisizione e la divulgazione della bibliografia relativa alle esperienze formative più interessanti.

Coordinatore di classe

- Presiede i Consigli di classe;
- coordina la programmazione di classe;
- coordina le attività attribuendo ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna pagelle, scrutini, segreteria del Consiglio di classe, riunioni, ecc.);
- coordina la tenuta e la compilazione degli strumenti docimologici (registri, pagelle, griglie, etc.);
- organizza l'accoglienza ai nuovi docenti;
- coordina i rapporti con le famiglie;
- si fa promotore per le prime classi (a inizio anno) di un incontro con i genitori per approfondire la conoscenza dell'alunno come persona nelle sue eventuali problematiche familiari o scolastiche;
- presenta alle famiglie, in assemblea aperta:
 - il Piano di lavoro elaborato dal Consiglio di classe, specificando obiettivi, metodi, contenuti, attività e criteri di valutazione;
 - gli strumenti di valutazione, in particolare quelli relativi alla rilevazione della situazione di partenza, alla scelta delle strategie di intervento per il consolidamento delle abilità, alla compilazione del giudizio globale;
- tiene aggiornato il computo di assenze e ritardi e lo sanziona come da regolamento;
- organizza le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di classe;
- consegna le pagelle a fine trimestre e la scheda informativa a metà pentamestre;
- coordina l'autovalutazione del Consiglio di classe;
- informa il Dirigente ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe;
- firma contestualmente al segretario di classe il verbale del consiglio di classe.

Segretario di Classe

- redigere i verbali del relativo consiglio di classe

Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.)

- organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica ed è responsabile del loro funzionamento;
- cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni;
- promuove iniziative progettuali per un miglior funzionamento organizzativo dell'istituto;
- provvede al rilascio delle certificazioni.

Assistente amministrativo

- collabora con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza;
- ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo;
- partecipa alle iniziative di formazione anche in relazione all'introduzione di nuove tecnologie di tipo informatico.

Assistente tecnico

Si occupa della conduzione tecnica dei laboratori a loro affidati, garantendone l'efficienza e la funzionalità ed offre supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche.

Collaboratore scolastico

- è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- svolge mansioni di custodia e pulizia dei locali scolastici;
- svolge attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, al giardinaggio e simili; .
- svolge attività di supporto all'attività amministrativa e alla attività didattica;
- svolge attività di assistenza agli alunni in situazione di handicap;
- partecipa a iniziative di formazione e di aggiornamento.

Alunni

Partecipano alla programmazione di alcune attività, in particolare a quelle che prevedono:

- l'impegno degli alunni delle quinte classi nell'accoglienza degli alunni di prima;
- l'elezione di rappresentanti delle classi che partecipano ad assemblee mensili del Comitato degli studenti;
- la collaborazione alle attività di rappresentanza;
- il coinvolgimento degli alunni nel Servizio d'ordine in occasione di manifestazioni ed incontri di varia natura.

Funzioni del rappresentante di classe

- Il rappresentante di classe viene eletto a scrutinio segreto dagli studenti di ciascuna classe. Ogni classe avrà due rappresentanti ed il terzo eletto fungerà da supplente.
- Il rappresentante di classe rimane in carica per un anno, può essere eletto per due anni consecutivi.
- Il rappresentante partecipa alle riunioni collegiali come portavoce della classe.
- Il rappresentante propone iniziative per migliorare la qualità della vita scolastica.
- Il rappresentante riporta alla classe quanto deliberato nelle riunioni collegiali.
- Il rappresentante partecipa alle riunioni dei gruppi di lavoro (Interclasse, Classi aperte, ecc.).
- Dei due rappresentanti eletti in ciascuna classe il 1° avrà il compito di esporre e relazionare, il 2° fungerà da segretario verbalizzando quanto deliberato nelle riunioni.

Autovalutazione d'istituto

Nella scuola attuale, all'interno della quale la parola-chiave è autonomia, ci si orienta sempre più verso concetti di efficacia, efficienza e qualità del servizio. Per questo nell'ambito della valutazione viene chiamato in causa non più il solo processo di apprendimento né soltanto quello di insegnamento ma tutto ciò che ruota all'interno del mondo scuola: l'organizzazione di tutto il lavoro scolastico, la metodologia e la didattica che viene sviluppata sulla base di un processo educativo definito nei singoli particolari. Dalla valutazione della qualità del prodotto educativo alla valutazione del sistema scolastico il passo è breve. La via da scegliere è quella della autovalutazione intesa come modello d'indagine basato sulla scelta di indicatori, ambiti, tipologie e contenuti.

L'autovalutazione d'istituto tiene conto dei seguenti parametri:

1. risultati formativi, volti a misurare il grado di padronanza acquisito dagli alunni nelle competenze trasversali, sul piano cognitivo e socio-affettivo.
2. risultati professionali, relativi a:
 - **personale docente.**

Vengono prese in considerazione le seguenti capacità professionali:

abitudine

- a lavorare in team
- ad approfondire e ad aggiornare le proprie competenze professionali attraverso un lavoro di ricerca e di confronto
- a cogliere i nuovi aspetti di una situazione (di apprendimento/insegnamento, di relazione)

capacità

- di aggiornarsi
- di reperire e/o produrre materiali didattici
- di organizzare attività adeguate ai bisogni formativi
- autodiagnosi

- **personale amministrativo**

L'Istituto individua il livello di qualità dei propri servizi amministrativi nei seguenti fattori:

correttezza e celerità delle procedure

- trasparenza
- informazione
- flessibilità degli orari per il pubblico
- tempi di attesa agli sportelli

Tra i diversi sistemi di misurazione della qualità di un servizio il modello della *customer satisfaction* ha assunto rilievo sempre crescente. Occorre tuttavia precisare che questi questionari non servono a valutare direttamente la qualità delle azioni (organizzative e formative) della scuola, ma a rendersi conto della percezione che l'utente ha del servizio scolastico che lo riguarda.

14. Patto di corresponsabilità

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 19.12.2008

Il Liceo Scientifico "G. Peano" è una comunità educativa volta a promuovere la formazione culturale e civile di cittadini responsabili e consapevoli.

Tale formazione avviene attraverso la promozione di conoscenze e competenze culturali ampie e approfondite, con particolare riferimento all'ambito logico-matematico e scientifico. Il processo di crescita civile e culturale, fondamentale in una repubblica democratica, necessita dell'opera di tutto il personale dell'Istituzione scolastica-direttivo, docente e non docente – nonché della costruttiva collaborazione degli studenti stessi e delle loro famiglie.

A tal fine, ai sensi del DPR 235/2007, viene sottoscritto il seguente

L'Istituzione scolastica si impegna a:

- Rispettare il regolamento d' Istituto in ogni sua parte;
- Considerare gli alunni e tutte le componenti dell'Istituto come persone aventi una propria dignità, e quindi degne di rispetto, nell'osservanza dei compiti propri di ciascuna funzione;
- Osservare, nel processo di insegnamento-apprendimento, i principi portanti della Costituzione della Repubblica, in particolare per quello che riguarda il rispetto della pluralità delle idee;
- Assicurare la puntualità di tutte le componenti alle lezioni e a tutte le altre attività dell'Istituto;
- Redigere in maniera precisa e tempestivamente tutta la documentazione in relazione alle varie competenze;
- Fornire agli studenti un insegnamento competente ed aggiornato, in particolare per quello che riguarda i contenuti e la didattica delle discipline d'insegnamento;
- Mettere lo studente nelle condizioni di utilizzare al massimo le proprie potenzialità;
- Svolgere un numero congruo di verifiche, pari almeno al minimo stabilito dagli organi collegiali di competenza, e ben distribuito nel tempo;
- Esplicitare in maniera chiara e tempestiva i criteri di valutazione delle verifiche;
- Notificare tempestivamente agli alunni i risultati delle verifiche, comunque prima dello svolgimento della verifica successiva, e valutarle con oggettività;
- Tentare di recuperare le carenze e stimolare le eccellenze;
- Favorire, attraverso il confronto dialettico e nelle sedi opportune, il carattere collegiale delle decisioni, rispettando le opinioni diverse dalle proprie;
- Vigilare gli alunni con attenzione, sia per salvaguardare la loro incolumità, che rispetto ad eventuali atti di sopraffazione verso terzi e/o di tentato danno ai materiali presenti in Istituto e alla sua struttura;
- Assicurare giornalmente la pulizia, l'efficienza e la sicurezza di tutti i locali e i materiali dell'Istituto;
- Rispettare la privacy ed il segreto professionale.

Gli studenti si impegnano a:

- Rispettare il regolamento d' Istituto in ogni sua parte;
- Essere puntuali a tutte le attività dell'Istituto, in particolare alle lezioni, e frequentare queste ultime con regolarità ed impegno;
- Svolgere con scrupolo ed impegno tutti gli incarichi che vengono loro assegnati dai docenti, con particolare riguardo allo studio individuale;

- Considerare il diritto-dovere dei Docenti ad effettuare verifiche periodiche dell'apprendimento come una prassi normale della vita scolastica, e ad effettuarle secondo le indicazioni dei Docenti stessi;
- Usare un linguaggio ed un atteggiamento consoni alla valenza e all'importanza dell'Istituto che frequentano, in ogni situazione e nei confronti di chiunque;
- Considerare tutto il personale della scuola, e quindi anche il personale non docente, come soggetti educativi, recependone le indicazioni;
- Sviluppare relazioni con i propri colleghi sempre improntate al dialogo e alla tolleranza, considerando la diversità di opinione, fede politica, razza, religione e scelte personali in generale come una ricchezza e non come un ostacolo;
- Considerare tutti gli oggetti presenti nell'Istituto, nonché tutta la struttura, come beni materiali di proprietà della comunità tutta, salvaguardandone quindi l'integrità come se fossero beni propri;
- Risarcire i danni eventualmente provocati ai beni di proprietà della collettività e/o di terzi;
- Tenere spenti i cellulari e tutti gli altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento di una qualunque attività dell'Istituto, in particolare durante le ore di lezione curricolari;
- Evitare di introdurre nell'Istituto oggetti non strettamente legati alle attività scolastiche;
- Informare la famiglie di tutte le attività dall'Istituto;
- Aggiornare le famiglie del proprio andamento scolastico, comunicare con tempestività i risultati delle verifiche.

Le famiglie degli studenti si impegnano a:

- Prendere visione del presente Patto Educativo, sensibilizzando lo studente nell'osservazione delle regole sottoscritte;
- Condividere con i Docenti, anche attraverso la partecipazioni alle riunioni degli organi collegiali, le linee educative e formative dell'Istituto;
- Seguire con periodicità costante il percorso formativo dello studente, in tutte le sue sfaccettature, anche per quello che riguarda il controllo delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscita anticipate dello studente;
- Limitare le occasioni di assenza, entrata posticipata ed uscita anticipata ai casi strettamente necessari;
- Agevolare i rapporti con l'Istituto, in particolare partecipando ai colloqui con i Docenti;
- Intervenire in maniera concreta e costruttiva in caso di comunicazione di non adeguato rendimento scolastico dello studente;
- Intervenire in maniera concreta e costruttiva in caso di comunicazione di provvedimento disciplinare inflitto allo studente.

15. Regolamento d' Istituto

integrato con lo

Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria

e del

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico Statale "G. Peano" di Monterotondo (Roma), tenuto conto della Circolare Ministeriale del 31 luglio 2008, adegua il REGOLAMENTO di ISTITUTO alla luce delle modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 al D.P.R. 249/1998 e fissa i seguenti criteri fondamentali relativi all'organizzazione dell'attività d'istituto.

PRINCIPI GENERALI

Le norme del regolamento interno del Liceo tendono a rispecchiare nella comunità scolastica le finalità democratiche della Costituzione, nel rispetto delle vigenti leggi. L'Istituto, con la collaborazione di tutte le componenti della vita scolastica, svolge un'azione formativa adatta a promuovere negli studenti una retta coscienza civica, ispirandosi al principio di uguaglianza di tutti nei diritti fondamentali, al di là di ogni forma di discriminazione, per prepararli ad assolvere i doveri scolastici e per porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale e culturale. In questa prospettiva il Regolamento si pone come strumento per la proficua distribuzione del tempo di lavoro e dell'impegno delle componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, personale non docente, genitori) per promuovere il senso di responsabilità e favorire la partecipazione e la cooperazione di tutti alla vita scolastica; a tal fine recepisce gran parte delle norme dello *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* (D. P. R. 249 del 24.6.98).

PARTE I.

LIBERTA' DI ESPRESSIONE E DI ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art. 1 – Libertà di espressione

1. bacheca alunni (cfr. art. 2 comma 4 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

Gli studenti, come le altre componenti della comunità scolastica hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parola e gli scritti e possono nell'ambito dell'istituto e negli spazi approvati e a ciò riservati esporre i fogli, i cartelli e gli avvisi che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita della scuola e della società civile. L'uso degli spazi disponibili deve salvaguardare il diritto di tutte le componenti, in modo da garantire il pluralismo delle espressioni. Tali fogli, cartelli, avvisi, manifesti ecc. devono portare la data e la firma leggibile di chi li espone e sono affissi sotto la responsabilità di chi li affigge. Uno dei delegati degli studenti nel Consiglio di Istituto provvederà a siglare il documento da affiggere. Il Dirigente Scolastico può tuttavia disporre che sia tolto dall'albo un documento che egli giudichi incompatibile con le norme del presente regolamento o con le norme e le esigenze formative e democratiche della scuola. In tal caso, il responsabile degli studenti può appellarsi all'organo di garanzia.

E' vietata la distribuzione di volantini, giornali, manifesti e stampati in genere all'interno dell'istituto senza autorizzazione del Dirigente Scolastico.

2. Bacheca genitori

I genitori, come le altre componenti della comunità scolastica, hanno la facoltà di manifestare il proprio pensiero con le parole e gli scritti e possono, nell'ambito dell'Istituto e negli spazi a ciò riservati, esporre i fogli, i cartelli e gli avvisi che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita della scuola e della società civile. Per l'esposizione di tali fogli, avvisi, manifesti, ecc. valgono le stesse indicazioni dell'ultimo capoverso del precedente comma.

Art. 2 – Libertà di assemblea degli studenti (cfr. art. 2 comma 9 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

1. Definizione di assemblea

Le Assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le Assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali d'istituto può articolarsi in assemblee di corsi o di classi parallele. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un Comitato studentesco, che ha la possibilità di richiedere riunioni fuori dell'orario delle lezioni. E' consentito lo svolgimento di una *Assemblea di Istituto* e, per ciascuna classe, di *un'Assemblea di Classe* al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata la prima e di due ore la seconda.

2. Disciplina sullo svolgimento delle assemblee

L'assemblea di Classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle Assemblee di Istituto svolte durante le lezioni, ed in numero non superiore a sei, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee nell'ultimo mese di lezione. All'assemblea di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato che vigilano sull'ordinato svolgimento, gli insegnanti che lo desiderano, i quali possono prendere la parola nel corso dell'assemblea, se richiesto dagli studenti. L'insegnante in servizio è tenuto ad esercitare la normale vigilanza durante le assemblee di classe, mentre per le assemblee di istituto la sorveglianza avverrà secondo la turnazione indicata dal collegio docenti e ratificata dal consiglio di istituto.

La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di associazione al suo interno, nonché il diritto degli studenti singoli o associati a svolgere iniziative all'interno dell'istituto, anche attraverso la concessione d'uso dei locali secondo i criteri previsti dall'art. 4.

3. Funzionamento dell'assemblea di Istituto

Per il proprio funzionamento l'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto. L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico. Tale richiesta deve essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo, salvo casi straordinari.

Il comitato studentesco, ove costituito, o il Presidente eletto dall'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Di ciascuna assemblea deve essere sempre redatto un regolare verbale, firmato dal Presidente e dal segretario dell'assemblea. Il Dirigente Scolastico ha il potere di intervenire nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. In caso di sospensione dell'assemblea prima del termine delle lezioni, gli studenti sono tenuti a riprendere regolarmente le lezioni.

Gli studenti eletti come rappresentanti di classe possono inoltre costituire un Comitato degli Studenti dell'Istituto, presieduto da un rappresentante nel Consiglio di Istituto. Le riunioni di detto Comitato possono svolgersi o al di fuori dell'orario di lezione o anche in orario di lezione, su autorizzazione del Dirigente Scolastico; queste ultime riunioni non possono superare il monte ore complessivo di 10 ore in ciascun anno scolastico. Il Dirigente Scolastico può presenziare alle riunioni. Il Comitato potrà riunirsi nei locali della scuola previa domanda scritta, inoltrata dallo studente rappresentante del Consiglio d'Istituto eletto suo Dirigente Scolastico e fatta pervenire almeno cinque giorni prima, al Dirigente e al Consiglio di Istituto.

4. Formazione autonoma di gruppi di studio (cfr. art. 2 comma 10 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

I gruppi di studio fuori dall'orario scolastico possono svolgersi con la necessaria assistenza e/o partecipazione del personale docente e non docente disponibile. La scuola mette a disposizione degli alunni, nei giorni di apertura della scuola, un'aula per lo svolgimento di attività parascolastiche. Su richiesta degli interessati, altre aule potranno essere messe a disposizione per gruppi di studio. La richiesta delle aule deve essere avanzata a cura dei rappresentanti degli studenti, che formuleranno un calendario delle attività dei gruppi di studio, da presentare al Dirigente scolastico per motivi organizzativi. Occorre l'indicazione nominativa di un docente responsabile e del numero dei partecipanti previsti per ogni gruppo; i gruppi possono accedere alle aule loro assegnate soltanto in presenza dei responsabili. L'assegnazione delle aule sarà subordinata all'indispensabile servizio di pulizia e manutenzione dei locali. Nel caso di richieste di gruppi di studio che prevedano la presenza di esperti esterni alla scuola, è necessaria la delibera del Consiglio di Istituto. Al termine di ciascun incontro, i partecipanti devono provvedere al riordino o riassetto delle aule utilizzate. Il decoro dell'ambiente e la conservazione delle sue suppellettili sono affidate alla cura ed alla responsabilità degli utenti che ne rispondono singolarmente.

Art. 3 – Libertà di assemblea dei genitori

Le Assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto:

1. Assemblee di Classe.

E' possibile richiedere delle assemblee di classe, aperte a tutti i genitori, presentando al Dirigente Scolastico le relative domande almeno una settimana prima della data prevista, indicando il giorno, l'orario e l'ordine del giorno della riunione. Le domande devono essere firmate dai genitori rappresentanti di classe o dalla maggioranza dei genitori della classe. Ottenuta l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, i richiedenti genitori comunicheranno ai restanti genitori la data, l'orario e l'ordine di giorno concordati. Alle assemblee di classe possono partecipare, su richiesta dei genitori, il Dirigente Scolastico, i docenti e gli studenti della classe. Ai Consigli di Classe possono partecipare solo i genitori eletti come rappresentanti di classe, mentre la seduta del Consiglio di Classe relativa ai libri di testo è aperta alla presenza di tutti i genitori.

2. Assemblea di Istituto.

L'Assemblea di Istituto nei locali della scuola è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano 300 genitori. La data e l'orario di convocazione di ciascuna assemblea devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, sentita la giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni. L'assemblea dei genitori per il proprio funzionamento deve dotarsi di un regolamento, che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. All'Assemblea di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti dell'istituto.

I genitori eletti come rappresentanti di classe possono inoltre costituire un Comitato dei Genitori dell'Istituto, presieduto dal Presidente del Consiglio di Istituto, che si darà un proprio regolamento. Alle sedute del Comitato possono partecipare tutti i genitori interessati; esso potrà riunirsi nei locali della scuola previa domanda scritta, fatta pervenire almeno cinque giorni prima, al Dirigente e al Consiglio di Istituto.

PARTE II.

COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI NELL'ISTITUTO

Art.4 – Comportamento corretto (cfr. art. 3 comma 2 e 3 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

Gli studenti sono tenuti ad assumere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e non docenti il rispetto anche formale delle norme di buona educazione. Sono chiamati a partecipare al dialogo educativo, ad essere corretti, puntuali, fedeli agli impegni, a dare un costruttivo apporto alla vita scolastica, a intervenire puntualmente alle lezioni.

Nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, ore 8,10, segnalato dal suono della campanella, gli studenti si recano nelle aule, dove trovano già presenti i docenti.

Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto sia nelle ore di lezione che durante l'intervallo (11,05 –11,15,), in cui possono scendere nel cortile fronte bar e nel cortile interno, ma non possono recarsi presso i cancelli di accesso principali e secondari.

Gli studenti sono tenuti inoltre ad osservare, come anche le altre componenti e i genitori ammessi nell'edificio, le norme vigenti sul divieto di fumare e sul corretto uso dei telefoni cellulari.

Art.5 – Corretto uso delle strutture scolastiche (cfr. art.3 comma 5 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Ogni studente è tenuto a conservare con cura il proprio posto di lavoro e gli arredi presenti in aula e in tutti i luoghi in cui si svolge l'attività scolastica.

Le attrezzature della scuola sono a disposizione di tutte le componenti scolastiche, nei limiti della disponibilità del personale responsabile. Chiunque danneggi, asporti o distrugga le attrezzature scolastiche è tenuto al risarcimento materiale del danno, ferme restando le eventuali responsabilità disciplinari e penali. Qualora risulti impossibile individuare le responsabilità del danno, potrà essere richiesto di risarcire collettivamente il danno stesso a tutti coloro che hanno usufruito di ciò che è stato danneggiato.

Art.6 – Osservanza delle disposizioni di sicurezza e assicurazione infortuni (cfr. art.3 comma 4 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

Tutti gli studenti devono essere assicurati contro gli infortuni e per la responsabilità civile sin dal primo giorno di scuola; la verifica effettiva dell'osservanza a tale norma spetta al Consiglio di Istituto. Per le attività sportive parascolastiche il Dirigente si dovrà far carico, oltre che dell'adeguata assicurazione, di organizzare il preventivo controllo medico di idoneità, eventualmente mediante delega al Direttore dei gruppi sportivi.

In caso di infortunio di qualsiasi tipo, sia nelle aule che in palestra, l'allievo interessato, insieme all'insegnante alla presenza del quale è avvenuto l'infortunio, deve comunicare immediatamente il fatto alla Dirigenza Scolastica. La scuola declina ogni responsabilità per la mancata osservanza di questa disposizione.

Art.7 - Disciplina (art.4 commi 1-11 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti del 24 giugno 1998 n°249 e modificato dal D.P.R. 235 del 21 novembre 2007)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del D.P.R 249/98, modificato e integrato dal DPR 235 del 21/11/2007, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (art. 4, comma 3, DPR 249).

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate dal D.P.R. alla competenza del C.d.C. e del C.d.I. A seguito delle recenti modifiche normative. L'art. 4 comma 6 specifica: 1) le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottate dal CONSIGLIO di CLASSE; 2) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Classe quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti (studenti e genitori) fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga.

8. Nei periodi di allontanamento non superiore a 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al e al reintegro, ove possibile , nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

9-bis. Nei casi di recidiva, di atti di violenza gravi tali da ingenerare elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi di reinserimento durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.8 – Comportamenti che configurano mancanze disciplinari (cfr. art. 4 comma 1 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

- Gli studenti devono mantenere un comportamento in classe adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano. Analogo corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola oppure alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico.

- Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni. Di norma costituisce frequenza non regolare:

1. l'assenza non giustificata

2. il ritardo nell'ingresso o l'anticipo nell'uscita, quando diventino abituali e tali da compromettere l'attività didattica - educativa

- Gli studenti devono rispettare le norme organizzative contenute nel Regolamento d'Istituto e le norme di sicurezza dettate dalla D.L.81/2008.
- Gli studenti non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività didattica.
- In quanto membri della comunità scolastica, gli studenti sono tenuti ad acquisire e mantenere un comportamento fondato sul rispetto di tutti. Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti comunque offensiva, nelle parole e negli atti, della persona e del ruolo professionale di chi appartiene all'ambiente formativo.
- Gli studenti non devono danneggiare il patrimonio della scuola, ma sono tenuti ad averne cura quale importante fattore di qualità della vita scolastica. Dei danni arrecati intenzionalmente risponde, anche in termini economici, lo studente responsabile.
- In osservanza della direttiva del Ministro Fioroni n°104 del 30/11/2007 relativa alla tutela della privacy e in particolare all'utilizzo dei telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici all'interno degli edifici scolastici, agli studenti non è consentito l'uso di tali dispositivi elettronici all'interno della scuola e nelle aule di lezione. L'inosservanza dell'obbligo comporta una sanzione amministrativa prevista dalla legge con multe dai 3 ai 30.000 euro e provvedimenti disciplinari da parte dell'Istituto scolastico.

Art.9 – SANZIONI DISCIPLINARI (cfr. art.4 commi 2, 3, 4 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

Lo studente il cui comportamento configuri una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

<i>Infrazioni disciplinari</i>	<i>Sanzioni</i>
Frequente mancanza al dovere di puntualità, comportamento negligente, disturbo dell'ordinato svolgimento delle attività didattiche, abbigliamento poco decoroso.	Nota scritta Sul diario dello studente
Ripetute mancanze ai doveri scolastici, già sanzionate da almeno una nota, violazione del regolamento d'Istituto, inosservanza delle regole di sicurezza, compromissione del regolare svolgimento dell'attività scolastica. La nota dovrà essere vistata dal Vicedirigente o dal D.S.	Nota scritta Sul diario di classe
Infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due note sul diario di classe.	Ammonizione della Dirigenza Scolastica
Un'ammonizione della Dirigenza Scolastica, offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola, comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti. Danni arrecati volontariamente alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature.	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a un giorno
Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a un giorno, un'ulteriore nota sul registro di classe o atti contro l'edificio ed il patrimonio scolastico e il non rispetto della dignità umana.	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo fino a 5 giorni.
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale) o che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone nonché allarme sociale (incendio o allagamento). Atti di bullismo.	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo di 15 giorni (art.4, comma 9)
Situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità o il rispetto per la persona umana. Atti di grave violenza o tali da determinare apprensione sociale.	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4-comma 9 bis)

Situazioni di ulteriore e maggiore gravità rispetto al punto precedente.	Allontanamento dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Art.4 comma 9 bis e 9 ter)
--	--

Le sanzioni disciplinari possono essere applicate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. Non esiste principio di subordinazione della stesse.

Tenuto conto delle capacità e delle attitudini personali, allo studente viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività in favore della comunità scolastica, quali ad esempio:

1. versamento di denaro per il ripristino del bene danneggiato.
2. attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere, ingiustificatamente danneggiati;
3. lavori di riordino e sistemazione di materiali didattici dell'Istituto;
4. lavori di trascrizione e/o catalogazione di documenti scolastici;
5. attività nell'ambito delle iniziative di solidarietà e volontariato promosse dalla scuola;
6. lavori di ricerca eventualmente necessari all'organizzazione e all'attività didattica della scuola;

In caso di danneggiamento agli arredi ed ai locali della classe e della scuola, potrà essere richiesto un contributo di solidarietà a tutta la classe, qualora non sia possibile individuare l'autore del danno.

Art.10 Organi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari (cfr. art. 5 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

Gli organismi scolastici competenti a deliberare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:

- i singoli Docenti o il Consiglio di Classe per l'ammonizione scritta;
- il Dirigente Scolastico per la sanzione della censura scritta ;
- il Consiglio di Classe, allargato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, per le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni.

Il Consiglio di Istituto per le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni compresi l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.

Gli organi competenti nello stabilire la sanzione devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente. L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado più lieve.

In ottemperanza a quanto espresso nel comma 3 dell'art.4 dello Statuto degli studenti e cioè che «nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato dapprima invitato ad esporre le proprie ragioni», nel caso di ammonizione, censura o allontanamento temporaneo, lo studente, entro i due giorni successivi, può presentare giustificazione scritta all'organismo che ha deliberato la sanzione.

I provvedimenti adottati dal Consiglio di Classe saranno motivati nel verbale dello stesso e tale motivazione sarà comunicata alla famiglia dello studente, oppure direttamente allo studente se maggiorenne, in un apposito colloquio dal docente Coordinatore del Consiglio di Classe.

Art.11 Impugnazioni e ricorsi (cfr. l'art. 5 dello Statuto degli Studenti e Studentesse è sostituito dal seguente:

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola istituito e disciplinato dai regolamenti delle scuole. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Il REGOLAMENTO di modifica dello Statuto così definisce la sua composizione. Nella scuola secondaria superiore – sempre presieduto dal Dirigente Scolastico – si compone, di norma, da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti, anche sui conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli Istituti.

L'organismo di garanzia dell'Istituto, è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, e – in analogia all'organismo di garanzia dell'ufficio scolastico regionale,- da due studenti, un genitore e tre docenti; gli studenti e i genitori sono designati annualmente dai propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto, i docenti dal Collegio dei Docenti. L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici

Patto educativo di corresponsabilità (Art. 5 bis dello Statuto)

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del Patto educativo di corresponsabilità.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, dei Regolamenti di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 19.12.2008

Il Liceo Scientifico G. Peano è una comunità educativa volta a promuovere la formazione culturale e civile di cittadini responsabili e consapevoli.

Tale formazione avviene attraverso la promozione di conoscenze e competenze culturali ampie e approfondite, con particolare riferimento all'ambito logico-matematico e scientifico. Il processo di crescita civile e culturale, fondamentale in una repubblica democratica, necessita dell'opera di tutto il personale dell'Istituzione scolastica-direttivo, docente e non docente – nonché della costruttiva collaborazione degli studenti stessi e delle loro famiglie.

A tal fine, ai sensi del DPR 235/2007, viene sottoscritto il seguente

L'Istituzione scolastica si impegna a:

- Rispettare il regolamento d' Istituto in ogni sua parte;
- Considerare gli alunni e tutte le componenti dell'Istituto come persone aventi una propria dignità, e quindi degne di rispetto, nell'osservanza dei compiti propri di ciascuna funzione;
- Osservare, nel processo di insegnamento-apprendimento, i principi portanti della Costituzione della Repubblica, in particolare per quello che riguarda il rispetto della pluralità delle idee;
- Assicurare la puntualità di tutte le componenti alle lezioni e a tutte le altre attività dell'Istituto;
- Redigere in maniera precisa e tempestivamente tutta la documentazione in relazione alle varie competenze;
- Fornire agli studenti un insegnamento competente ed aggiornato, in particolare per quello che riguarda i contenuti e la didattica delle discipline d'insegnamento;
- Mettere lo studente nelle condizioni di utilizzare al massimo le proprie potenzialità;
- Svolgere un numero congruo di verifiche, pari almeno al minimo stabilito dagli organi collegiali di competenza, e ben distribuito nel tempo;
- Esplicitare in maniera chiara e tempestiva i criteri di valutazione delle verifiche;
- Notificare tempestivamente agli alunni i risultati delle verifiche, comunque prima dello svolgimento della verifica successiva, e valutarle con oggettività;
- Tentare di recuperare le carenze e stimolare le eccellenze;
- Favorire, attraverso il confronto dialettico e nelle sedi opportune, il carattere collegiale delle decisioni, rispettando le opinioni diverse dalle proprie;
- Vigilare gli alunni con attenzione, sia per salvaguardare la loro incolumità, che rispetto ad eventuali atti di sopraffazione verso terzi e/o di tentato danno ai materiali presenti in Istituto e alla sua struttura;
- Assicurare giornalmente la pulizia, l'efficienza e la sicurezza di tutti i locali e i materiali dell'Istituto;
- Rispettare la privacy ed il segreto professionale.

Gli studenti si impegnano a:

- Rispettare il regolamento d' Istituto in ogni sua parte;
- Essere puntuali a tutte le attività dell'Istituto, in particolare alle lezioni, e frequentare queste ultime con regolarità ed impegno;

Svolgere con scrupolo ed impegno tutti gli incarichi che vengono loro assegnati dai docenti, con particolare riguardo allo studio individuale;

Considerare il diritto-dovere dei Docenti ad effettuare verifiche periodiche dell'apprendimento come una prassi normale della vita scolastica, e ad effettuarle secondo le indicazioni dei Docenti stessi;

Usare un linguaggio ed un atteggiamento consoni alla valenza e all'importanza dell'Istituto che frequentano, in ogni situazione e nei confronti di chiunque;

Considerare tutto il personale della scuola, e quindi anche il personale non docente, come soggetti educativi, recependone le indicazioni;

Sviluppare relazioni con i propri colleghi sempre improntate al dialogo e alla tolleranza, considerando la diversità di opinione, fede politica, razza, religione e scelte personali in generale come una ricchezza e non come un ostacolo;

Considerare tutti gli oggetti presenti nell'Istituto, nonché tutta la struttura, come beni materiali di proprietà della comunità tutta, salvaguardandone quindi l'integrità come se fossero beni propri;

Risarcire i danni eventualmente provocati ai beni di proprietà della collettività e/o di terzi;

Tenere spenti i cellulari e tutti gli altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento di una qualunque attività dell'Istituto, in particolare durante le ore di lezione curricolari;

Evitare di introdurre nell'Istituto oggetti non strettamente legati alle attività scolastiche;

Informare la famiglie di tutte le attività dall'Istituto;

Aggiornare le famiglie del proprio andamento scolastico, comunicare con tempestività i risultati delle verifiche.

Le famiglie degli studenti si impegnano a:

Prendere visione del presente Patto Educativo, sensibilizzando lo studente nell'osservazione delle regole sottoscritte;

Condividere con i Docenti, anche attraverso la partecipazioni alle riunioni degli organi collegiali, le

linee educative e formative dell'Istituto;

Seguire con periodicità costante il percorso formativo dello studente, in tutte le sue sfaccettature,

anche per quello che riguarda il controllo delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscita anticipate dello studente;

Limitare le occasioni di assenza, entrata posticipata ed uscita anticipata ai casi strettamente necessari;

Agevolare i rapporti con l'Istituto, in particolare partecipando ai colloqui con i Docenti;

Intervenire in maniera concreta e costruttiva in caso di comunicazione di non adeguato rendimento scolastico dello studente;

Intervenire in maniera concreta e costruttiva in caso di comunicazione di provvedimento disciplinare inflitto allo studente;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO IL GENITORE LO STUDENTE

PARTE III.

FREQUENZA E ASSENZA DEGLI ALUNNI ALLE LEZIONI

Art.12 Frequenza delle lezioni (cfr. art. 3 comma 1 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

La frequenza delle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. Durante le ore di lezione i docenti in orario possono autorizzare a uscire dall'aula un solo studente per volta, per breve tempo e per valide ragioni: la mancata partecipazione non autorizzata a singole lezioni viene segnalata alla famiglia e al consiglio di classe e può avere rilevanza sulla formulazione del voto di condotta.

Art. 13 Vigilanza sugli alunni

1. da parte dei docenti

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme vigenti, a cui si affiancano le seguenti indicazioni:

- Il personale docente dovrà trovarsi in classe, in base all'art.42 comma 5 del CCNL maggio 1999, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive) che vengono svolte nell'orario scolastico, su proposta degli insegnanti, che se ne assumono la responsabilità a norma di legge. Le classi interessate sono accompagnate dai rispettivi insegnanti, che si sono fatti promotori dell'iniziativa. I problemi organizzativi, che derivano all'istituto, sono di competenza dell'autorità scolastica. Per gli studenti, se l'attività prevede l'uscita dalla sede scolastica, è necessaria l'autorizzazione dei genitori per i minorenni, la dichiarazione di essere a conoscenza dell'attività per i maggiorenni.
- Durante l'intervallo delle lezioni il personale docente di turno, coadiuvato dal personale non docente, è responsabile del comportamento degli alunni, e sorveglierà il corridoio o settore di atrio affidatogli in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.
- Gli operatori scolastici effettuano il servizio di vigilanza dei locali della scuola e, in casi di particolare necessità, degli alunni affidati alla loro sorveglianza.
- Il regolare svolgimento delle assemblee studentesche di classe e di istituto è affidato alla cura del personale docente e non docente in servizio durante il loro svolgimento.

2. da parte dei collaboratori scolastici

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme vigenti, a cui si affiancano le seguenti indicazioni:

Durante l'ingresso e l'intervallo delle lezioni il personale non docente coadiuverà il personale docente incaricato di sorvegliare il comportamento degli alunni e il corridoio o settore di atrio affidatogli in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.

Gli operatori scolastici effettuano il servizio di vigilanza dei locali della scuola e, in casi di particolare necessità, degli alunni affidati alla loro sorveglianza.

Il regolare svolgimento delle assemblee studentesche di classe e di istituto è affidato oltre che alla cura del personale docente in servizio secondo il calendario di turnazione anche alla cura del personale non docente in servizio durante il loro svolgimento.

Art. 14 Giustificazioni delle assenze dei figli da parte dei genitori

- I genitori degli alunni iscritti all'Istituto per la prima volta nel corrente anno scolastico dovranno ritirare personalmente il libretto presso lo sportello della segreteria e depositare la loro firma. Tutti i genitori firmeranno il libretto nell'apposito spazio. In caso di smarrimento del libretto personale, i genitori devono personalmente notificare in segreteria la perdita e ritirare e controfirmare il libretto nuovo.
- Le proposte di giustificazione delle assenze, presentate per iscritto dai genitori (o dallo studente, se maggiorenne), sull'apposito libretto personale, saranno accettate dal docente della prima ora in servizio nella classe o dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) in caso di entrate posticipate o di uscite anticipate. Le uscite anticipate devono essere prenotate almeno ventiquattro ore prima in vicepresidenza dagli studenti. Per l'accettazione di giustificazioni riguardanti assenze superiori ai cinque giorni dovute a motivi di salute è richiesto il certificato medico attestante che l'allievo può riprendere regolarmente le lezioni. Se invece l'assenza prolungata è riconducibile a motivi di famiglia, l'allievo potrà essere riammesso in classe sulla base della dichiarazione scritta di uno dei genitori e depositata al coordinatore della classe. Gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente da scuola solo se prelevati da un genitore o da persona delegata con firma depositata in segreteria didattica.

Ai genitori si chiede di collaborare con la scuola nel perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi, anche visionando periodicamente il libretto delle assenze, il diario e intervenendo alle udienze con i docenti, sia a quelle mattutine settimanali, che a quelle generali pomeridiane.

All'inizio di ogni anno scolastico, ciascun docente comunica al Vicedirigente Scolastico e, contestualmente, ai propri alunni, l'ora settimanale e le modalità con cui desidera effettuare il ricevimento. L'elenco dei docenti con il rispettivo orario viene affisso in sala professori, dove avvengono tali incontri previo appuntamento. Inoltre sono previsti due incontri pomeridiani tra docenti e genitori nei mesi di novembre e marzo. In tali mesi i ricevimenti settimanali antimeridiani vengono sospesi.

Art. 15 Annotazione delle giustificazioni delle assenze degli alunni da parte dei docenti

Le assenze degli alunni sono registrate dai professori della 1^a ora, giorno per giorno, sul giornale di classe. Nel caso l'allievo dimentichi la giustificazione, l'insegnante della prima ora lo ammette in classe, segnando sul registro di classe che la giustificazione deve essere presentata il giorno seguente. Se il giorno successivo lo studente in questione non giustificherà, l'insegnante della prima ora segnalerà il caso al coordinatore di classe. Le assenze ingiustificate incidono sul voto di condotta.

Il docente coordinatore del Consiglio Classe provvede mensilmente al controllo delle assenze giustificate e ad avvertire le famiglie in caso di assenze non giustificate, di assenze prolungate o di numerose assenze saltuarie.

Art. 16 Ritardi di singoli allievi e loro giustificazione

Gli allievi in ritardo sull'inizio della prima ora di lezione sono ammessi dall'insegnante in orario, con un margine di tolleranza fino alle ore 8,20; gli studenti sopraggiunti dopo tale ora sono considerati in ritardo e dovranno giustificare il giorno successivo. Dopo tre ritardi

(entrata oltre le 8,10 entro le 8.20), il coordinatore si attiverà per la convocazione della famiglia.

In caso di ingresso alla seconda o (in casi eccezionali) alla terza ora, gli alunni sono ammessi in classe previa giustificazione ed accompagnamento da parte di uno dei genitori o dell'alunno stesso, se maggiorenne.

Sono consentite comunque tre entrate posticipate alla seconda ora nel trimestre e cinque nel pentamestre. Diversamente se ne terrà conto nella valutazione della condotta.

Art. 17 Uscite anticipate di singoli allievi

La Dirigenza può autorizzare i singoli alunni a lasciare la scuola prima del termine delle lezioni esclusivamente per casi straordinari e gravi. Tale uscita anticipata sarà annotata sul registro a cura dell'insegnante in orario. Gli alunni maggiorenni potranno lasciare autonomamente la scuola, mentre i minorenni dovranno essere prelevati da uno dei genitori o da persona delegata con firma depositata in segreteria. Sono consentite tre uscite individuali anticipate nel trimestre e cinque nel pentamestre. Diversamente se ne terrà conto nella valutazione della condotta.

Il numero delle uscite anticipate per alunno sarà monitorato dalla Dirigenza Scolastica e dal Coordinatore del Consiglio di Classe, che, in caso di uscite anticipate ripetute, segnalerà il fatto alla famiglia.

Art. 18 Entrate posticipate o uscite anticipate di intere classi

La Dirigenza può autorizzare per iscritto e in casi eccezionali l'intera classe all'entrata posticipata o all'uscita anticipata. L'entrata posticipata o l'uscita anticipata sarà comunicata alle famiglie degli studenti minorenni con almeno un giorno di anticipo mediante avviso scritto sul diario personale, allo scopo di assicurare la tempestiva comunicazione alle famiglie. Agli studenti maggiorenni l'uscita anticipata potrà essere concessa anche senza preavviso. I genitori firmeranno comunque una liberatoria per l'istituto con la quale autorizzano l'uscita anticipata degli alunni di un'intera classe nel caso in cui non sia garantito il regolare svolgimento delle lezioni per assenza improvvisa e straordinaria del docente dell'ultima ora di lezione.

Art. 19 Astensioni collettive dalle lezioni

Gli studenti assenti che non si presentano alle lezioni per adesione a forme di manifestazioni (sciopero) o per astensione collettiva dovranno presentare il giorno successivo dichiarazione del genitore sul libretto, nella quale risulti che i genitori sono a conoscenza dell'astensione dalle lezioni del proprio figlio.

Art. 20 Esonero dalle attività sportive

Gli alunni esonerati totalmente o parzialmente dalle attività sportive devono comunque presenziare e partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le particolari condizioni soggettive. In sede di scrutinio essi riceveranno la valutazione per la parte teorica della materia.

L'esonero temporaneo o annuale dagli esercizi di educazione fisica è concesso solo per motivi di salute. A tal fine deve essere presentata la seguente documentazione:

- 1) domanda in carta semplice indirizzata al Dirigente Scolastico e firmata da un genitore;
- 2) certificato del medico attestante il motivo di salute, le attività sportive dalle quali l'allievo deve essere esonerato e la durata dell'esonero stesso.

Il certificato medico può essere rilasciato dal medico di famiglia quando la richiesta di esonero è inferiore a 30 giorni, deve essere rilasciato dall'ufficio di medicina sportiva dell'A.S.L. per esoneri di durata maggiore.

16. Riferimenti normativi

Cost. artt. 3 e 34; D. l.vo 297/94 artt.5 e 7; L.517 4/8/77 art.7; C.M. n. 16683 22/9/88 Modalità di espletamento della funzione docente; O.M. n.282 10/8/89 Nuove figure professionali; C.M. n.339 16/11/92 Continuità; D.P.R. 567 10/10/96 Disciplina delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche; L.59 art.21 15/3/97 Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e EE.LL., per la riforma della P.A. e per la semplificazione amministrativa; C.M. n.766 27/11/97 e D.M. 765 (allegato) Sperimentazione in ambito nazionale dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche; L. n. 440 18/12/97 Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi; Regolamento Generale su "Autonomia delle istituzioni scolastiche" 25/2/99; D.P.R. n.275 8/3/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia; Lettera circolare n. 194 4/8/99 Finanziamento per la realizzazione del programma nazionale di sperimentazione dei Piani dell'Offerta Formativa; Nota ministeriale prot. 4681/A2 del 6/8/99; C.M. 211 del 3/9/99 Linee di indirizzo per l'aggiornamento e la formazione in servizio; C.M.214 8/9/99 Effetti del contratto integrativo sulla programmazione delle attività scolastiche; C.C.N.L. 24/7/03